



a. XXVIII

1

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

5

GENNAIO

DOPO I DISCORSI DEL SANTO PADRE SUL MATRIMONIO

# AI FIDANZATI

di Paola Liggeri

Forse mai come oggi è stato così lungo e così fitto l'elenco dai matrimoni falliti. Elenco lungo e fitto più di quanto non si veda, perchè buona parte dei matrimoni falliti non raggiungono l'amara evidenza del divorzio, o della separazione legale, o dell'adulterio permanente e senza nascondimenti.

Buona parte dei matrimoni falliti si trascinano in un accorato e geloso riserbo, forse in numero maggiore di quelli divenuti di pubblica ragione. E sono scene terribili a porte chiuse, e una fredda, crudelissima perfidia di uno contro l'altro, e lo squallore più gelido e la desolazione più amara che possa penetrare in una casa e colpire il cuore degli uomini.

Perchè tutto questo?

I «perchè» possono essere molti e di tante specie e non è possibile prenderli in considerazione in queste poche righe. Ma uno dei «perchè» si trova molto frequentemente alla base di un matrimonio fallito:

**E' l'impreparazione.**

Non si capisce perchè gli uomini siano convinti di non poter guidare un aereo senza essere stati a scuola di pilotaggio, di non poter tenere il comando di una nave senza una lunga preparazione e un indispensabile

addestramento, e invece con tanta disinvoltura spiccano il volo sulle ali dell'amore e s'imbarcano nel gran mare del matrimonio, che, se offre all'individuo il fascino di orizzonti inesplorati e meravigliosi, non è però scevro di scogli e di insidie le più imprevedibili.

Quanta gente è andata incontro al matrimonio, quasi esclusivamente sotto la spinta di una emozione estasiante o - peggio ancora - di un'attrazione fisica?

Senza riflettere che il matrimonio non è solo una somma di diritti, ma anche di do-

■.....■  
Al gradito omaggio augurale augusto Pontefice risponde con benedizione Apostolica propiziatrice elette grazie divino Infante Betlem a V. E. clero e fedeli Molfetta Giovinazzo Terlizzi. Aggiungo personali ringraziamenti e voti.

MONTINI Sostituto

■.....■  
veri; senza preoccuparsi di conoscere la fisionomia e l'entità di questi diritti e di questi doveri e di misurare la propria capacità e preparazione ad assolverli; senza considerare che le emozioni, le attrazioni, le estasi hanno quasi sempre un corso parabolico, e dopo un declino di toni e d'intensità; senza esa-



e senso di re-  
er usufruire di  
diversi pro-  
ano la realiz-  
sogno che si  
nel cuore di

LLA

la grotta!  
vi prostrate  
voi spettacolo  
agli uomini.  
chi soffre, chi  
pago del mo-  
aneo al nefasto  
ane. Ma... ma  
affaticate, af-  
pace, venite ai  
ale dei secoli.  
pace, promette  
erminabile; in  
reat! la patria  
i al Pargoletto  
generazioni: in  
este Infante, si  
azioni ardenti  
nostra? E voi  
bediste, genu-  
speco, Spiriti  
è l'uomo più  
oosa, più umi-  
i rappresentate  
la nobiltà del  
ttestate ora il  
quaggiù umi-  
pora; spada e  
ienza ai piedi  
o: *Tu solus*  
*Dominus, Tu*  
*Christe.*  
la grotta! come  
tua festa! Sei

messagger divina, dunque simbolo  
sei della grazia, del dono generoso  
e soprannaturale di Dio per illumi-  
nare ogni creatura umana.

Per illuminarla e guidarla, via-  
trice in terra, a che non si smar-  
risca nelle tenebre dell'errore, a che  
non si perda, per la colpa, nell'om-  
bra di morte.

E ben vieni, messenger divina e  
brilla, Stella di amore, nei cuori  
di tutti. Troppo si odiò, troppo si  
soffrì. Ben vieni e ricostruisci la  
Fede questa figlia di Cielo in chi  
è rovinata o perduta, la Fede nel  
Cristo Dio e nella Chiesa santa Sua.

Donaci, nel dì di tua Festa, po-  
ter respirare ampiamente che senza  
amor fraterno, non avvi amor di Dio.

**Mons. Palmiotti**

## 18 - 25 gennaio

*In questi giorni i cattolici pre-  
gano per la conversione degli infedeli  
e per il ritorno degli scismatici e  
dei protestanti all'unità della vera  
Chiesa.*

*Ogni cristiano fa parte di questa  
grande società dove l'anima, chia-  
mata da Dio, vive in grazia e si  
salva. Quanti però, anche tra i cristia-  
ni, non sono cattolici, sono fuori  
dell'unica chiesa cattolica di Roma!*

*Ecco le intenzioni della preghiera  
e dei sacrifici di questi otto giorni:*

18. - Per il ritorno degli erranti  
alla Chiesa di Pietro.

19. - delle chiese orientali sci-  
smatiche.

20. - dei luterani e protestanti  
di Europa.

21. - degli anglicani.

22. - dei protestanti d'America.

23. - dei cattolici non praticanti.

24. - degli ebrei.

25. - di tutti i pagani.

## LA RICONOSCENZA DEGLI ALLUVIONATI

Dopo l'invio dell'autocarro di indumenti  
raccolti in Diocesi e destinati in Calabria  
a S. E. Mons. Vescovo è pervenuta la  
seguente lettera dell'Arcivescovo di Reggio  
Calabria:

*Con la più viva commozione dell'animo  
ho ricevuto quanto la carità dell'Ecc. V.  
e dei Suoi fedeli ha voluto raccogliere e  
destinare agli alluvionati delle mie Diocesi.*

*Le nobili espressioni di partecipazione  
al nostro dolore, che accompagnano il dono,  
lo rendono tanto più gradito e sono  
un'altra consolatissima testimonianza di  
quel plebiscito di vera fraternità cristiana  
suscitata in tanti nobili cuori della nostra  
comune sventura.*

*In modo particolare ringrazio V. E.  
per le preghiere fatte innalzare a Dio per  
questi figli tribolati. Che la loro prova non  
sia un dolore senza merito e senza frutto,  
ma fonte di benedizioni soprannaturali!  
Il Signore, che ha permesso, nei suoi im-  
perscrutabili disegni, che fossero così du-  
ramente colpiti nelle cose e nelle persone  
più care, accetti tutto in salutare espiazione  
che preservi la nostra terra da più tremendi  
castighi.*

*Continui, Eccellenza, a confortarci con  
le preghiere Sue e quelle dei Suoi fedeli.  
Di questa carità Le sono grato, anche  
a nome dei sinistrati, che non potranno  
mai dimenticare il Suo generoso soccorso  
nei giorni della loro afflizione.*

Ecco intanto le ultime offerte:

Personale Esattoria L. 12.000, Istituto  
delle Figlie della Carità « S. Luisa »  
L. 2000, Istituto Suore Alcantarine  
L. 5000. Totale L. 416.000.

*Per ordine di S. E. Mons. Vescovo  
domenica 13 p. v. sarà raccolto in tutte  
le chiese di Molfetta l'obolo per gli emigrati-*

# QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

## GIOVINAZZO

**Nella F. U. C. I.** - Anche quest'anno la F. U. C. I. locale ha dedicato alle nuove matricole una intera giornata.

Nella mattinata c'è stata la santa Messa celebrata dall'Assistente D. Tommaso Amoia il quale al Vangelo ha rivolto la parola ai presenti illustrando il vero spirito che deve animare i Fucini: spirito di apostolato che dev'essere delicato, paziente, leale, profondo e non superficiale, animato dallo spirito di preghiera e tutto concretizzato dall'apostolato dell'esempio, il più difficile, ma il più fecondo.

Dopo la santa Messa si è svolto un incontro calcistico in cui i vecchi universitari hanno dovuto cedere il passo alle matricole più allenate, affiatate e più incisive all'attacco.

Nel pomeriggio il Dett. Carletto Mondaruli ha con un'applaudita conferenza illustrato ai nuovi universitari i compiti ed i fini della F. U. C. I.

La serata è stata magnificamente chiusa dall'ormai ben noto *sestetto* di Bisceglie diretto dal sempre più bravo Mimmo Laganara. Anche questi studenti hanno allietato i numerosi convenuti con le loro esecuzioni perfette e con il loro innato gusto artistico, offrendo ai presenti musiche di Verdi, Mascagni e dello stesso Laganara.

**Giubileo.** - Allo scorcio dell'Anno Santo, a conclusione del mese dedicato ai morti, le parrocchie Cattedrale, San Domenico e Sant'Agostino, i Terz'Ordini Francescano e Domenicano hanno organizzato i propri fedeli per l'acquisto del Giubileo.

**Azione Cattolica.** - Il 16 c. m. nella parrocchia San Domenico si sono date convegno tutte le branche maschili e femminili di A. C. per la santa Messa celebrata da

S. E. Mons. Vescovo in occasione della benedizione delle tessere. Al Vangelo lo Ecc.mo celebrante rivolgeva la sua paterna parola invidando tutti a vivere intensamente il programma di Azione Cattolica.

Al pomeriggio nei locali dell'Asilo comunale si teneva una piccola Accademia. Il presidente di Giunta Diocesana Prof. Vincenzo Rucci ha illustrato il programma dell'anno scorso svolto in tutte le parrocchie.

Dopo di che S. Ecc. benediceva e distribuiva le tessere.

**Pro alluvionati.** - La Pontificia Commissione di Assistenza coadiuvata dall'Azione Cattolica ha riunito per i fratelli delle zone alluvionate L. 40.000 e chilogr. 80 di indumenti vari. Il Terz'Ordine Domenicano ha raccolto L. 26.000 e il Terz'Ordine Francescano L. 35.000.

## TERLIZZI

**U. D. di A. C.** - Nel salone del Seminario il giorno 30 è stata fatta la premiazione diocesana della gara di cultura religiosa del 1951. Nell'eliminataria risultarono vincitrici: 1. premio Gruppo S. Annunziata Parrocchia Santa Maria; 2. premio Gruppo S. Anna Parrocchia SS. Medici.

I Fanciulli hanno allietato la festa con un bel bozzetto. Indi il rev.mo Assistente Arc. Sarcina ha benedetto le tessere, incitando le iscritte ad esserne degne con una fede viva, operosa, fattiva. La presidente Diocesana sig.ra D. Gianna Albanese ha letto la relazione del lavoro svolto nel 1951.

**Azione Cattolica.** - La Gioventù Femminile conveniva il 26 nella Parrocchia Immacolata per la distribuzione delle tessere.

L'Assistente Can. D. Michele Cagnetta celebrava la santa Messa ed illustrava il significato della cerimonia.



a. XXVIII

2

quindi

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

19

GENNAIO

### Atteggiamenti caritativi

## Valorizziamo le Conferenze di San Vincenzo

Constatata la ripresa delle *Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli* a carattere parrocchiale ed interparrocchiale nelle nostre Diocesi, abbiamo sentito urgente il bisogno di porre in evidenza il bene che esse possono fare ai confratelli ed ai poveri assistiti, se valorizzate appieno e sufficientemente conosciute.

Di conseguenza emergono due momenti nella valorizzazione delle stesse: il primo, indirizzato a creare una fusione di intenti in coloro che vi partecipano; il secondo, volto a suscitare nei fedeli una corrente di simpatia e di collaborazione, mercè la quale si riesca ad essere organizzati e dotati di mezzi adeguati nel settore caritativo.

Pertanto, affinché il soccorso portato dalle Conferenze alle famiglie indigenti non abbia un carattere episodico e limitato nella sua consistenza, ma sia altresì capace di rimediare in alcuni casi e in altri por termine

alle cause provocanti i lamentati disagi, appar chiara la necessità di rivolgere un fervido appello ai cristiani militanti e qualificati i quali in questa opera potrebbero dare il loro più valido ed efficace contributo. Intendiamo riferirci ai medici, agli avvocati, ai datori di lavoro, a quanti, insomma, ricoprendo posti di responsabilità nei vari settori della vita sociale, possono veramente mettere le Conferenze in condizione di poter rispondere adeguatamente a tutte le istanze che la povera gente va invano ponendo anche ad organi responsabili.

Vada perciò un incitamento ai benefattori ed ai confratelli perchè valorizzino sapientemente questo strumento di santificazione personale e di squisita sensibilità cristiana, con un impegno individuale e collettivo, al fine di potere domani, senza tema di smentita, affermare che al disopra e al di fuori dei competenti organismi di assistenza, l'amor cristiano ha saputo lenire o addirittura curare piaghe che sembravano ormai essere divenute cancerose.

bidì

## CORSO ANTIPROTESTANTICO 24 GENNAIO 2 FEBBRAIO

Ogni sera all'Ave Maria nella chiesa del Purgatorio il **Can. Prof. Donato Carabellese**, Parroco di San Gennaro, ne terrà le lezioni che illustreranno questo tema:

**Confutazione degli errori del protestantesimo sul Papato e sul Soprannaturale**

*Vi sono invitati gli organizzati di Azione Cattolica e tutti i fedeli.*

## FESTA DI NOZZE PREZENZIATA DA GESU'

Festa di nozze! grande e memorando giorno, da tempo aspettato e preparato. Festa di cuori, sogno realizzato che prelude alle famiglie dalle novelle vite, novelle speranze. Di sorrisi e gioie e lieti presagi; di tenerezze e commozioni è l'aria di questa festa.

Quivi a Cana di Galilea, è presente Gesù con la Immacolata Madre e con cinque discepoli, i primi: Giovanni e Andrea, incontrati sul Giordano, Simone che sarà chiamato Pietro, Filippo di Betania e Natanaele il chiamato da Filippo sotto l'albero. Inizia il Salvatore nella solennità dello spozalizio la grande impresa della Redenzione: restaurare l'uomo, salvare l'umanità!

La presenza Sua alle nozze dice, è vero, reverenza a ciò che *Egli farà segno efficace della grazia per santificare i coniugi* ma anche ben altro. Se la famiglia è la società elementare, Gesù santifica oggi la cellula della società umana, l'Istituto che eleverà a dignità di Sacramento e di Gran Sacramento simboleggiante l'unione mistica di Cristo con la Chiesa Sua. Di Cristo che, Salomone ispirato, vide nutrirsi dei gigli di Essa.

Onde quell'Istituto da Dio creato nello Eden, indissolubile ed uno che i secoli alterarono e l'uom corruppe, nell'avventurata casa di Galilea riacquista riconsacrazione: il matrimonio. Da *matris munus* per indicare il prezioso ed alto ufficio a cui è chiamata una figlia d'Eva. Guida, diverrà, consiglieria, direttrice, angelo nel santuario di famiglia, colei che « in ogni pena un nuovo affetto imparo... nessun mai t'amerà dell'amor mio » la Madre.

Poesia, incanto, squisitezza di melodie è lo stato verginale a cui rispondono Anime elette. Queste si formano la famiglia dello spirito, seguendo le orme dell'Agnello Immacolato e invaghito di Esso, ripetono con lo Spirito Santo: *noi corriamo dietro l'odore dei tuoi profumi.*

Elevazione di sensi è questo stato che direi angelicale per cui il Salvatore a indicare l'eccellenza e la sublimità, pronunziò la frase: *comprenda, chi è capace di comprendere.*

Poesia è pure, armonioso concento il Sacramento Grande, se è presente Gesù con la grazia sacramentale che fa degli sposi persone sacre. Chi osa profanarle, sacrilego è! come chi del Sacramento Grande, con arti celate o no, fa o concorre, che dolore! ad un affare.

Oh! gli sposi! ministri e cooperatori della Creazione. Sono essi che presentano al Signore i fili con cui Egli, l'Onnipotente tesserà i Suoi disegni negli avvenimenti umani. Gli sposi! coloro che popoleranno la Chiesa Trionfante di esseri umani a che partecipassero in eterno alla gloria eterna del Verbo, con l'Eterno Genitore tra l'amore infinito del Paraclito.

O sposi da Gesù benedetti, dopo il giuro dei due sì al Suo Altare, voi stillate lacrime dal cuore in chi pensa che i vostri destini come i vostri cuori son già legati da catena invisibile che ragione alcuna non varrà a rompere. L'amore sincero e retto da Dio benedetto *più forte è della morte.*

Ed altra meraviglia offre il Vangelo odierno: il miracolo dell'acqua mutata in vino generoso, in pieno banchetto. Esso anticipa, in altro banchetto, il mutamento del vino nel Sangue Preziosissimo del Cristo: *misterium fidei.*

E altra meraviglia si legge: la professione della Madre di Gesù a Madre nostra.

Qual vuol grazia ed a Te non ricorre  
Sua disanzia vuol volar senz'ali.

... non pur soccorre

A chi domanda, ma molte fiate  
liberamente al domandar precorre.

Il Vangelo Santo è pur libro delle Meraviglie.

Mons. Palmiotti

## Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

**Immacolata.** L. 500 Bartoli Paolo, Del Rosso Onofrio, Tridente Marta, De Gennaro Gioacchino, Scardigno Marta, Amato Salvatore, N. N., Nardi Adelaide, Daliani Vittoria, Pansini Gennaro L. 300 La Forgia Antonia, De Pinto Antonia, Pisani Lucia; L. 400 N. N.; L. 350 De Pinto Michelina; L. 250 Sallustio Rosa; L. 200 De Bari Porzia De Nichilo Sergio, De Palma Corrado, De Pinto Filomena, Bufi Angela, Andriani Vincenza, Marino Chiara, de Gioia Carmela, Abbattista M. Saveria, Rosa Salvemini, Maria Salvemini, Amato Angela, Belgiovine Faustina, De Manna Tommaso, Bufi Antonia, Spagnoletti Elisa De Palma Doroteo, De Trizio Anna, Pisani Rosa, Ciccolella Francesco, Binetti Angelo, De Pinto Antonio, De Nichilo Marta, Binetti Isabella, Altomare Laura Guastadisegni Sergio, Magarelli Marta, Capurso Grazia, Mastropiero Lucrezia, Visaggio Francesco, Gallo Maria Domenica Rutigliano Marta; L. 150 Minervini Angelo, Visaggio Francesco, Bellifemine Isabella, Parisi Ottavia, De Gennaro Eleonora, Turci Mauro, de Palma Francesco L. 100 Sciancalepore Pasqua, Claudio Sergio, Lisena Francesco, Gadaleta M. Saverio, Bufi Rosa, Moschitelli Maria, Pansini Cristina, Bruno Domenico, Rutigliano Gaetano, De Felice Luisa, Squeo Donato, Minervini Elisa, De Gennaro Maria, Piergiovanni Ignazio, Squeo Angela, Simone Nicoletta, de Robertis Dorothea, La Grasta Anna, Cifarelli Rachele Roselli Maria, Grossano Susanna, Porcelli

Sebastiano, Marino Gaetano, Annese Giulia, Germinario Luigi, Amato Antonia, De Pinto Michele, Minutillo Nicola, Rosano Giovanna, Inglese Giuseppina, Azzollini Teresa, Favuzzi Ida, Mongelli M. Sergio, Grillo Rosa, Sancilio Mauro, Squeo Giovanna, Mezzina Damiano, Azzollini Domenico, Germinario Lucia, De Iudicibus, Minervini Laura, Tattoli Riccardina, De Gennaro Cosmo, Papparella Marta, Rana Maria, Minervini Luca, Pisani Corrado, N. N., Mazzola Antonio, De Trizio Emilia, Del Vescovo Lucia, Lucivero Giulia, De Candia Addolorata Allegretta Anna, Petruzzella Antonio, De Gennaro Francesco, Azzarita Elisa, Pisani Marta, Binetti Giacomina, Salvemini Domenico, Leone Caterina, Allegretta Maria Sorcono Domenico, Minervini Maria, Cappelluti Maria, Schittulli Michele, Amato Giulia, Salvemini Vincenza, Mongelli Sergio, Bufi Addolorata, De Trizio Leonardo, Minervini Rosa, Germinario Maria Marino Pasqua, Bufi Teresa, Aurora Anna, Andriani Giuseppina, Minervini Giulia, Squeo Maria, D'Alto Rosa, De Santis Leonardo, De Candia Maria, Azzollini Ottavia, De Ruvo Maria, Balice Marta, Pappagallo Domenico, Minervini Sergio, Angela Salvemini, De Gennaro Ipgolita, Caputi Pasquale, Ruggiero Rocco, Drago Pasquale, Centrone Anna, Albanese Isabella, De Cesare Antonia, Carabellese Francesco, Del Vescovo Maria Porzia Maria, Abbattista Marta, Gadaleta Margherita, Androle Giovanni, Abbattista Mario, La Forgia Innocenza,

Rossano Addolorata, De Candia Lucia, Cirillo Carlo, Lamastra Domenico, Spaccavento Vincenzo, Salvemini Serafina.

L. 50 De Robertis Giovanni, Barile Vincenzo, Mastropiero Giovanni, Picca Pietro, Farinola Ignazio, N. N., Capurso Ninetta, Annese Giuseppe, Cirillo Francesco, Del Vescovo Maria, De Candia Pasqualina, Spaccavento Maria, de Pinto Michele, N. N., Vitulano Pasqualina, Scardigno Rosa, Minimi Cosmo, Spaccavento Antonio, Altamura Antonio, Mastropasqua Pietro, Germinario M. Matilde Minervini Vittoria, Santilio Rosa, Pansini Vincenza, Salvemini Giustina, Bellapianta Vincenza, Minervini Nicola, Abbattisciani Vittoria, De Pinto Antooia, Petruzilli Chiara, Tattoli Maria, Brigida De Pinto, Catanzaro Maria, Ciccolella Giuseppe, De Robertis Maria, Squeo Pasqua Lo Basso Anna, Spaccavento Angela, Dell'Ernia Ippolita, Picca Francesca, Valente Maddalena, Allegretta Maria, Cormio Agata, Annese Rofia, Annese Sabina La Forgia Raffaele, Baputi Lucia, Angione Angelo, Sasso Maria, Ciccolalla Rosa, Allegretta Maueo, Mastrandrea Pasquale, Spadavecchia Dorotea, Calò Maria, Amoruso Carlo De Candia Marta De Gioia Luigia, Porta Maria, Sciancalepore Giacomo, Minervini Maddalena De Gennaro Lucia, Spaccavento Cosmo De Cesare Antonio, Minervini Lucia, Germinario Francesco, Annese Carmela, La Forgia Maria, Ciccolella Anna, Tammacco Lucia, Mongelli Francesco, Tattoli Sofia, Pepe Maria, Prezioso Giovanni, Porta Fiorentina, Mitolo Eleonora Marzocca Marta, Salvemini Cistina, Mon-

gelli Marta, Tridente Isabella, Pansini Rosa, Ciccolella Isabella, Panunzio Giuseppe, Minervini Maria, De Gennaro Mauro, Scardigno Michele, Trombetta Pasqua, Di Terlizzi Pasqua, De Dato Pasquale, Parisi Felice, Squeo Lucrezia De Candia Maria, Petruzzelli Francesco Gadaleta Maria, Cappelluti Maria, Mastropiero Filomena, Carabellese Antonio Mastropiero Nicoletta, Giannoza Marianna, De Gennaro Raffaele, Patino Maria, Spezzacatene Maria, Binetti Mauro De Candia Ottavia, De Bari Giovanni, De Judicibus Teresa, Motesco Pina, Germinario Giacoma, Giovine Rosa Facchini Rosa, Papparella Giuseppe, Mezzina Gaetana, De Palo Luigi, Rutigliano Anglo, Minervini Antonio, Minerbini Corrado, Tridente Maria, Minervini Marta, Solimini Isabella.

**S Domenico:** L. 10.000 Antonia Mezzina; L. 5000 Maria Camporeale in Pansini, L. 3165 Isabella Zaza; L. 2000 Mauro de Biase; L. 1500 Pasqua Caputi; L. 1000 Laboratorio Teresa Mansini, N. N., N. N., Salvatore La Forgia, Antonio Papparella, Gaetano Camporeale, La Notte Lucrezia, Cecilia Gadaleta, Cecilia Vichi; L. 500 Visaggio Antonietta, Nina Spadavecchia, Isabella de Gennaro, Anna Camporeale, Cosmo Sallustio, Vincenzo Spadavecchia, Maria Natalicchio, Lucrezia Annese, Antonio Piccinini, Carmela Giacastro, Paolo Bartoli, Ippolita Pappagallo, Rosa Pappagallo, Vincenzo Sallustio, Marta Sallustio ved. Drago, Giannangelo de Trizio, Lucia Acquaviva, Cesarea de Gennaro,

Anastasia del Vescovo, Corrado de Biase; L. 300 Giuseppe La Candia, Francesca Amato, Cecilia Camporeale, Maria Porcelli; L. 200 Rosa Amato, Addolorata Bellifemine, Vincenza Minervini, Saverio Grillo, Caterina Camporeale, Chiara de Palma, Teresa la Forgia, Vito Pisani, Leonardo Pisani, Filomena Amato, Rita Uva, Elisa Abbattista, Girolamo Gigante, Maria Bacolo; L. 100 Girolamo Bruno, Raffaele de Pinto, Maddalena Minervini, Antonia Spaccavento, Antonia De Vincenzo, Michele Pisani, Vincenza Acquaviva, Francesco Pappagallo, Ida Magarelli, Margherita Sciancalepore, Isabella Francesca, Antonia de Gioia, Maria de Pito, Rosa Totangiancaspro, Giovanni Capurso, Maria Papparella, Angela Piccininni, Grazia de Cancia, Maria Amato in de Trizio, Maddalena Palmiotti, Ottavia Gadaleta, Girolamo La Grasta; L. 50 Lucia Valente, Franca Cappelluti, Gaetano Minervini, Sorelle Amato, Rosa Miranda, Susanna Allegretta, Maria Marzocca, Teresa La Grasta, Elena Iovino, Marta De Palo, Marta Simone.

*Fine delle offerte in danaro.*

## Buona usanza

Anno sociale ottobre 1951 - settembre 1952

### Ottobre

*Suffragi.* - Per Ecolina Poli L. 500 Vittoria Poli L. 200 Agnese Poli e Drusilla Poli, Lucrezia Salviatorelli, genero Vito Calò L. 100 Domenico Colonna. L. 150 Lina Palieri per i suoi morti. Per Allegsetta Gaetana L. 500

Crismali Lucia e Brattoli Gaetana; L. 300 Crismali Nicoletta e Caldarola Gaetana; L. 100 Porzia e Antonio Crismali. Per la Zizzera Pasquale L. 100 Serafini Facchini, Fenigni Maria N., Altomare Corrado, Susanna Mezzina, Angela la Zizzere. Per la morte del padre: Papparella Corrado e fratello L. 400. Per Antonio Squeo e Angela Zagami: il signor prof. sindaco Vincenzo Zagami e famiglia L. 1000. Per suo figlio L. 100 Agnese Pansini. Per Altamura Antonia L. 300 i figli Vito e Nicola Gadaleta. Per i suoi morti L. 500 Teresa Paulicelli ved. Augenti.

*Nozze* - L. 2000 De Dato Gambardella. L. 1500 Perrone Nino e Uva Nella. L. 100 Mastroilli Pinto, Logricco Gillo. L. 500 Altomare Antonia per la figlia Caterina. L. 300 Cappulluti Mauro e porcelli Giovanna; Grillo Filomena per il fratello; Saltustio Pasquale e Fasciano Cecilia; L. 200 N. N. per suo figlio; Lucivero Angela e spezzacatena Pantaleo.

*Culle* - L. 500 Giuseppe e Maria del Vescovo per la loro Anna; Mauro e Agnese Candida per la loro Anna Maria; i nonni Giovanni e Rosa Daliani Poli. Pasquale e Iola Altieri per la loro Maria Consiglia Paolo e Anna Bartoli per il loro Giulio Pio. L. 250 Mastroppasqua Marta per la sua Pasqua Grillo Giovanni per il loro Saverio Vito; L. 200 Pietro ed Elisabetta Pappagallo per la loro Anna Rosa; Assunta e Cipriano Vincenzo per la loro Giustina; Pantaleo

e Rosa Mastropierro per il loro Girolamo. L. 100 Azzollini in Brevettone per il figlio Arrigo; Bagaloni Mercedes in Piepoli per il suo Mauro; Binetti Lazzaro per il figlio Umberto; Antonio e Marta de Trizio per la loro Elisabetta Maria.

Questua raccolta al cimitero L. 41.534

### Novembre

*Suffragi* - Per Vito Sgerza L. 500 la moglie Consiglia con il figlio Sergio; la figlia Francesca con il marito Bufi Antonio; L. 200 Lucia Camporeale con il marito Capursi Mauro; Dorotea Camporeale col marito Minervini Corrado; Caputi Anna ved. Camporeale; L. 1000 Per Annese Domenico; L. 400 per Maria Ficco: i figli; Per De Sanctis: la famiglia L. 1000; Per Bufi Ippolita L. 400 le figlie Gagliardi, Lucrezia, e De Candia Teresa. Per Samarelli Giovanni L. 200 la nipote Sabina Gadaleta Elena Bagaloni per i suoi morti L. 200. N. N. L. 500. Per Caputi Donato: L. 1000 la moglie e Caputi Michele. Targhe per auto e biciclette: L. 200 dott. Angela Cormio; Maria de Sario: L. 300 dott. Nicola Maggialetti. L. 150 N. N. L. 100 Eccelsa Spaccavento.

*Nozze* - Mastropierro Corrado e Cappelluti Maria L. 1000. Per le nozze di suo fratello Corrado, Susanna Mastropierro L. 500. Nozze d'argento: La Forgia Elisabetta L. 200.

*Culle* - Aldo e Antonetta Santoro per il loro Pasquale L. 500; Corrado ed Antonetta Petruzzelli per il loro Mauro L. 250; Sergio e Franca Giancaspro per la loro Marta L. 150; Ma-

rianna e Nicola Spadavecchia per il loro Tommaso L. 150. Per l'onomastico del dott. Nicola Maggialetti: la moglie, i figli, ed il genero L. 1000. Vito e Franca Porta per la loro Lucilla L. 100.

### Sostenitori di 'Luce e Vita'

L. 1000: Minervini Giovanna, D. Rosetta Carabellese, Avv. Giacomo Augenti D. Ippolita Capocchiani, Sac. Raffaele Sollecito Mons. Vitangelo Solimini.

L. 500: Teresa Rana, Gadaleta Ottavia, De Biase Serafina, Giancaspro Antonio, Lezza Maria. Opera S. Benedetto G. Labre Gallo Amedeo, Superiora Proventorio, Superiora Ospedale, Cormio Giuseppe, Nicolò Maggialetti, Francesco Gadaleta, Superiora S. Pietro, Introna Milena, Mons. Michele Marmora, Sac. Giulio Binetti, Prof. Angela Labombarda, Arc. Francesco Samarelli, D. Alfredo Manecchi, Dott. Girolamo Gadaleta, Superiora Ist. Attanasio, Parr. Giuseppe Gadaleta, Pen. Luigi Piscitelli.

L. 400 Sac. Tommaso Amoia, Suore d'ivrea di Giovinazzo, Francesca Carabellese, Rag. Azzarita Corrado, Can. Carlo Cirillo, Ins. Iolanda Caputo, Carabellese Giuseppe.

L. 350: Minervini Giulia.

L. 300: Uva Susanna, Giancaspro Laura Salvemini Addolorata, Modugno Giuseppe Ins. Vichi Settimio, Grillo Giovanna, Mongelli Lina, Giulia Minervini, Ins. Mariella Gadaleta, Dott. Michele Rana, Suore Alcantarine di Piazza Roma, Gadaleta Anna Sac. Nicola Panunzio, Can. Angelo Amoia, Sac. Nicola Illuzzi, Sac. Giuseppe Piacente D. Vito Mastrorilli, Bacolo Nella, Solimini Maria, Pomodoro Maria, Bufi Bettina, Albanese Angela, De Biase Anna, Prof. Domenico De Simone, Can. Michele Carabellese, Superiora Gagliardi, Can. Magrone Sergio, Corrado Sallustio, Armentano Salvatore, Dott. Luigi Minervini. P. P. Cappuccini di Giovinazzo, Elisa Poli.

## NOTIZIE SUL CORSO DI PREPARAZIONE

alla famiglia per corrispondenza

I giovani, che potranno vedere nella giusta luce il problema della famiglia, oggi così erroneamente valutato, sappiano

1. - che il Corso si svolge in collaborazione tra la *Giac* e l'Istituto *La Casa* di Milano;

2. - data: Febbraio-giugno 1952;

3. - periodicità: una dispensa ogni quindici giorni; totale 10 dispense;

4. - ogni dispensa sarà composta di quattro parti: Schema, Svolgimento del tema, Statistica delle risposte al questionario, Risposta definitiva della Commissione alle domande della precedente dispensa;

5. - ogni iscritto ha diritto alla consultazione gratuita con i collaboratori del Corso;

6. - la quota di iscrizione al Corso è di L. 1000 pagabili anche in due rate di lire 500 ciascuna.

Per le iscrizioni rivolgersi ai Centri Diocesani della Gioventù Italiana di A. C.

## Concorso "Veritas"

Il 22 dicembre u. s. ha avuto conclusione in sede diocesana il Concorso di Cultura - Religiosa *Veritas* — anno scolastico 1950-51 — indetto dal Centro Nazionale attività catechistiche ed attuato per iniziativa dell'Ufficio Catechistico Diocesano, tra gli alunni delle Scuole Medie.

Dopo una conferenza culturale del Prof. Vincenzo Maria Valente furono proclamati i vincitori nazionali e diocesani cui furono consegnati i rispettivi premi.

S. E. Mons. Vescovo, che aveva onorato la manifestazione della sua presenza, concluse rivolgendosi agli studenti presenti la parola.

Intanto si annunzia ufficialmente che anche per il corrente anno scolastico l'iniziativa si ripeterà con le modalità che saranno comunicate dai Rev. di Insegnanti di Religione.

## QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

### MOLFETTA

**Gioventù maschile.** - Preceduta dal ritiro bimestrale gli Juniores della Gioventù Molfettese di A. C. celebreranno la Festa di San Sebastiano, loro Patrono, domani domenica 20 c. m.; dirà la santa Messa nella chiesa di S. Pietro il Sac. Prof. Giuseppe Casale, Assistente Region. della *Giac*.

Nello stesso giorno s'inizia la Scuola Dirigenti con lezioni settimanali formative ed organizzative.

**Gioventù femminile.** - Come prima tappa del programma di formazione morale ed organizzativa delle proprie dirigenti la Gioventù Femminile ha già organizzato un Corso di psicologia dal 26 al 30 novembre scorso. Vi parteciparono 18 delegate: la seconda tappa - la Scuola Dirigenti - si è iniziata giovedì 17 gennaio.

Nel teatro dell'Azione Cattolica nei

giorni 26, 27 e 28 dicembre scorso le Aspiranti hanno rappresentato il *presepio vivente* che ha avuto lo scopo di suscitare nell'animo delle presenti, tesserate e non tesserate, il senso della fraternità tra le diverse classi sociali ed il dovere della carità.

### GIOVINAZZO

**Chiusura Anno Santo.** - A chiusura dell'Anno Santo, per iniziativa del Capitolo Cattedrale, si è tenuto nella Parrocchia di San Domenico un triduo di predicazione tenuto dal Padre Tufano Francesco S. I.

Alla santa Messa celebrata da S. Ecc. Mons. Vescovo e alla visita giubilare pomeridiana partecipava un moltissimo numero di uomini e donne dando dimostrazione di devozione e di fede per un evento tanto indimenticabile.

**Apostolato del mare.** - Come iniziativa per l'assistenza religiosa ai marinai

pescatori, si è organizzato un triduo di brevi istruzioni religiose in preparazione al santo Natale. Lo stesso Delegato Diocesano per l'Apostolato del mare nei giorni 22, 23 e 24 dicembre dettava le tre brevi istruzioni al singolare e attento uditorio. Un buon numero di marinai e pescatori il giorno del santo Natale si avvicinava alla Mensa Eucaristica. E' inutile dire che la pesca fu veramente.... buona.

**Festa dell'Infanzia.** - Il 6 c. m. nello Istituto San Giuseppe si è dato un pranzo a 80 bambini delle famiglie più bisognose. Nel pomeriggio nella Parrocchia S. Agostino tutti i fanciulli che frequentano il Catechismo accompagnati dalle famiglie, hanno rinnovato le loro promesse battesimali dopo aver fatto corona a Gesù Bambino portato in processione per le strade adiacenti.

Nello stesso giorno nella Parrocchia di San Domenico, veniva fatta una distribuzione di doni ai fanciulli.

## TERLIZZI

Per interessamento del Rettore rev.do Sac. D. Gaetano Valente, anche la Rettoria di Maria SS.ma del Riposo ha avuto i suoi geniali ritocchi-restaori e un nuovo bellissimo altare in marmo.

S. E. Mons. Vescovo il 23 dicembre procedeva alla benedizione del nuovo altare e ridonava al culto la chiesa.

**Azione Cattolica.** - La Gioventù maschile di A. C. ha convenuto al Seminario per una tre giorni chiusa sul secondo tempo della campagna *Verso la famiglia*.

Ha tenuto le meditazioni il rev.do Sac. Don Gaetano Valente. Relatori: Rev. Sac. Don Luigi Urbano e Dott. Antonio De Chirico presidente Giunta Diocesana.

Ha inoltre curato una tre sere per seniores trattando i seguenti temi: *La famiglia vista dal giurista*, relatore Dott. A. De

Chirico. *La famiglia vista dal medico*, relatore Dott. Damiani di Bari. *La famiglia vista dal teologo*, relatore Rev.do Sac. Don Casale Professore nel Seminario Regionale.

## Principi di vita civica

1. Il cristiano ha il diritto e il dovere di partecipare alla vita pubblica.

2. Il cristiano, come ogni altro cittadino, può militare in qualunque partito politico che per il programma e per l'indirizzo concreto dia garanzia di rispettare e difendere la legge divina e i diritti della Chiesa.

3. I cittadini cattolici in quanto tali possono ben unirsi in un'associazione di attività politica. In tale ipotesi essi agiscono senza coinvolgere la responsabilità della Chiesa o dell'Azione Cattolica qualora ne facciano parte.

4. « Noi non abbiamo bisogno d'insegnarvi che l'Azione Cattolica non è chiamata ad essere una forza nel campo della politica di partito. I cittadini cattolici, in quanto tali, possono ben unirsi in un'associazione di attività politica; è il loro buon diritto, non meno come cristiani che come cittadini. La presenza nelle sue file e la partecipazione di membri dell'Azione Cattolica - nel senso e nei limiti suaccennati - è legittima e può essere anche del tutto desiderabile. Non potrebbe invece ammettersi, anche in virtù dell'art. 43 del Concordato fra la S. Sede e l'Italia, che l'Azione Cattolica divenisse una organizzazione di partito politico » (Pio XII, 3. 5. 11).

## DATI STATISTICI

dopo il Censimento di novembre a Molfetta

Totale popolazione presente	N. 55.642
» » residente	» 56.071
Maschi	» 27.571
Femmine	» 28.071
Assenti temporaneamente	» 1.106
Famiglie esistenti	» 13.272
Vani abitati	» 25.226



a. XXVIII

3

quindicinale interdiocesano - ufficiale per i preti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

2

FEBBRAIO

## ...ed Egli dormiva

Avea esposto Gesù, quel giorno sulla rada di Cafarnao, le parabole del Regno alle turbe che indi accomiatò.

Poi montato con i discepoli in barca, si siede a poppa e poggia la testa sul guanciale. È stanco di fatica, come tutti gli uomini stanchi, è preso dal sonno. Intanto il lido di Cafarnao fugge innanzi alla barca che fila ritmicamente al tuffo dei remi. Tutto è tranquillo: aria, mare, cielo. *Ed Egli il Maestro dormiva.* Nessun sospetto per la traversata non breve, oltre dieci chilometri da Cafarnao. E così si è in alto mare. Repentinamente l'idillio cessa. Il mare si fa minaccioso, il cielo scuro, venti impetuosi si urtano sulle onde che spumeggiano nello infrangersi sui fianchi della barca.

*Ed Egli dormiva.* Simone, Andrea, Giovanni pescatori e figli di pescatori, adusati a simili perturbazioni, esercitano tutta la loro arte marinara; ma invano. Nè arte, nè perspicacia, nè accorgimenti sono sufficienti. Le onde come belve si avventano sulla barca come cercassero le vittime.

*Ed Egli dormiva.* Tutti sono spaventati, mai vista tale tempesta. Si vedono la morte vicina e che morte! Più non si indugi, destiamolo, Egli dorme, destiamolo: *Maestro, periamo! salvaci!* E Gesù apre gli occhi: *Perchè dubitaste? uomini di poca fede!* Ed in piedi, sgridò il vento e la tempesta.

Di un subito vento e mare si calmano.

*Chi è costui a cui obbediscono il mare e i venti?*

Così si chiude il Vangelo odierno. *Chi è costui?* E' Gesù Dio, il Creatore. Perfetto uomo. perfetto Dio. Due nature: una persona. Due volontà: una persona, *il Verbo per cui ogni cosa fu fatto e senza del Verbo nulla fu fatto.*

Ma leggiamo qualche significato nel Vangelo santo. La barca fu rappresentata dalla Chiesa Sua, cullata dalle tampeste nel mar delle epoche dall'inizio, dalle catacombe sino ad oggi ed in seguito. Dai farisei ad Ario a Giansenio ed altri ed altri ed altri. Che tempeste di violenze! Che venti di congiure! Che raffiche di persecuzioni! E' affondata la barca? - No, naviga, nè mai affonderà. - Perchè? - E non vedi, porta con sè Gesù. Dio con noi, chi contro noi?

Anche l'anima nostra è barca su cui si sedè Gesù il giorno in cui l'onda battesimale ci accolse e iniziammo la navigazione nella vita. Onde quando l'anima si cruccia per le tempeste di pensiero o del cuore ripetiamo il grido insegnatoci dagli Apostoli: Signore! salvaci!

Anche le famiglie, le società dei popoli sono barche. Se Gesù è in esse, naufragio non si conoscerà giammai: *A Lui obbediscono il mare e i venti.*

Mons. Palmiotti

## IL PROF. GEDDA

### PRESIDENTE GENERALE DELL'A.C.I.

Nominato dal S. Padre a tale alta carica ha rivolto agli organizzati di Azione Cattolica il seguente saluto:

*Approfitto volentieri, ha detto Luigi Gedda, della stampa quotidiana cattolica, così necessaria e benemerita, per trasmettere ai militanti dell'Azione Cattolica Italiana il mio primo saluto, come Presidente Generale.*

*Mi sento onorato nell'assumere la direzione di un grande organismo di volontari, che rappresenta nobilmente l'autentico popolo italiano nelle sue migliori tradizioni di fede religiosa, di coraggio apostolico, di attaccamento alla Patria, di laboriosità e di fecondità.*

*Il volto dell'Azione Cattolica guarda con serena decisione all'avvenire per adeguare il pensiero e le forme della vita moderna al metro di verità, di libertà e di giustizia racchiuso nel Vangelo e segnato nel tempo dal magistero della Chiesa.*

*Mi propongo di servire questo ideale e conto di avere con me tutti gli organizzati della nostra grande famiglia ai quali chiedo fiducia nei capi e dedizione alla causa.*

## MOVIMENTO LAUREATI DI A. C.

### Gruppo di Molfetta

Domenica, 20 gennaio u. s. a cura del Gruppo di Molfetta dei Laureati di A. C. ha avuto luogo nel Salone del Movimento Federalista una conversazione dell'On. Prof. Giuseppe Lazzati, docente di storia cristiana antica presso l'Università Cattolica di Milano sul tema **Laicismo e Laicato**.

L'illustre Maestro è stato presentato dal Presidente del Gruppo dr. Guido Gadaleta il quale ha detto che il tema si inseriva in

quella linea di studi che è stata seguita anche in campo internazionale per studiare le conseguenze del distacco del mondo sociale della Chiesa.

L'On. Prof. Lazzati ha detto che il tema offerto alla nostra riflessione è di viva attualità polemica. Riviste e settimanali hanno lungamente discusso intorno a questi due termini dando origine ad una nuova corrente di pensiero detta laicismo. Il prof. Lazzati ha chiarito che i due termini, laicismo e laicato, sono essenzialmente in contrasto fra loro e mentre con il primo si intende definire la posizione di autonomia e di ribellione del cattolico di fronte a Dio, con il secondo si intende precisare la posizione di esso a fianco della Chiesa e la sua funzionalità in seno ad Essa per l'affermazione e il compimento della sua missione. Nel laicismo ripullula il peccato originale che, spingendo l'uomo a rigettare lo stato di naturale subordinazione alla gerarchia ecclesiastica lo allontana sempre più da Cristo inserendolo in quella massa amorfa senza visione del soprannaturale e senza una profonda vita interiore.

Alla conferenza del prof. Lazzati seguiranno il 4 febbraio nel Seminario Reg. una lezione dell'On. Prof. Aldo Moro, docente di diritto penale all'Università di Bari sul tema **Università e Professione**; nella seconda quindicina di marzo una lezione del prof. Fausto Montanari dell'Università di Genova, e nei primi di aprile alcune lezioni del prof. Luigi Scremin dell'Università di Siena. Le conversazioni avranno luogo nell'Aula Magna del Seminario Regionale e sin d'ora si pregano tutti gli amici del nostro movimento di prepararsi ad intervenire.

---

*Pochissimi non hanno inviato la loro adesione come amici di Luce e Vita. Li preghiamo vivamente di farlo onde evitarci la spesa di un sollecito personale.*

## Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

### Hanno offerto oggetti preziosi:

De Palma Carmela, Turtur Antonia, Mastopierro Lucia, Balacco Leonardo, Garofalo Onofrio, N. N., N. N., Anna Cervellera, N. N., N. N., De Rierzo Binetti, Azzollini Rina, Roselli Lidia, Solimini Vincenza, De Ruvo Giulia, Mezzina Anna, Angela De Iudice, Mastopasqua Carmelina di Antonio, Panunzio Angela, Maria Minervini, N. N., N. N., Ing. Mezzina, Bellifemine Emilia, Parroco Giovanni Capurso, N. N., Famiglia Bacolo Minervini Vincenzo, D'Alessandro Lorenzina, De Trizio Rosa, Michele Salvemini, Zaza Onofrio, De Candia Isabella, Pasquelli Felice, Aloia Giovanna Bellifemine Rosa, Amato Saverina, Amato Mariantonia, Visentini Angela, Natalicchio, Rosa Tedesco Maria, Gagliardi Lucia, De Robertis Innocente, Minervini Luigi, Mimì Poli, Calò Pasqua, Isabella Gadaleta, Sergio De Gennaro, Giuseppina De Lillo, Corrado e Elisa Binetti, Sorelle De Candia, N. N., Minervini Carmela, Sorelle Filomena Camilla e Concetta Grillo, Giulia Crocetta, Chiara Sallustio, Giulia Crocetta, Elisabetta De Robertis, Angela Altamura, Isabella de Nichilo, N. N., Altomare, Giulia Mezzina, Chiara Caputo, Annina Campanale Dott. Vincenza Monda, Michele Ragno Filomena Minervini, Isabella Minervini, Maria Losito, Maria Amato, Domenica Maria Maria Sancilio, Maria Papparella Maria Mongelli, Sabina Minervini, Maria Germinario, Isabella Uva, Damiana

Rana, Nicoletta Modugno, Maria Uva, Cosmo Giovine, Chiara Amato, Nicoletta Germinario, Iole Zanna, Sorelle Giancaspro, Giovanni Porta, Valentino Connetta, De Candia Francesca, Gadaleta Consiglia, Mezzina Teresa, Caputo Poszia, Amato Lucia, Magrane Chiara, Morolla M. Antonia, De Pinto Antonia Magrone Antonia, Carabellese Rosa, Centrone Luisa, Cappello Paolo, Silvestri Grazia, Spaccavento Maria, Minervini Brigida, Gagliardi Antonia, Suore Asilo Allegretta Maria, Minervini Nicoletta, Zambo Rosa, Ragno Pietro, Gagliardi Antonietta, Altomare Anna, Ins. Pantaleo Carabellese, Visaggio Giovanni, Bartoli Anna, Carnicella Margherita, De Candia Laura, Fam. Agnese Rana, N. N., De Palma Isabella, Angione Nunzia Rana Anna, Can. Don. Michele Carabellese, Imp. Banca Cattolica, Tridente Elisabetta, Mastopierro Innocenza, Ciccollella Elisabetta, Dalto Vittoria, Losito Pasquale, Gaetanella Marzo, Valente Consiglia, Antonia Abbattista, Una Devota, Famiglie Campo e De Gennaro, Petrone Elisabetta, Angione Nunzia e Rana Anna, Losito Pasquale, Dalto Vittoria, Tridente Elisabetta, N. N., N. N., Ferrigni Francesco, Pasquelli Lina Mazzina Maria, Panunzio Giacomina, Lattaanzio Rosa, Caputi Domenico, Spadavecchia Rosa, Spagnoletti Serafina, Cristiani Anita, Camporeale Antonia, Tantolo Elvira, De Candia Maria, Natalicchio Vito, Picheo Isabella, Barile

Mario, De Palma Ottavia, Cuocci Ziella Binetti Marta, Angione Angela, Sciancalepore Maria Sgherza Elisabetta, Pappagallo Nina, Pezzulante De Nicolo, del Rosso Irene, Pisani Francesca, Regolo Maria, Messina Rosa, Marino Marta, Spadavecchia T., Bellifemine Maria, Spagnoletti Vito, De Virgilio Margherita, Totagiancaspro Angione, Antonietta De Gioia, Antonia Salvemini, Angela Abbattista, Sergia Spagnoletti, Mauro De Dato, Maria Giovanni De Gennaro, Maria Dalto, Francesco Tridente, Dorotea Tedesco, Ilarione De Bari, Nicola Magarelli, Corrado Dalto, Rosa Facchini, Rosa Annese, Giulia Amato Angela, Tridente Dorotea, Germinario Maria, Matilde Minutillo, Maria Roseili, Carmela De Dato, Maria Patruno, Maddalena Caldarola, Carmela Roselli, Luigia Tatulli, Filomena Binetti, Benedetto Sancilio, Grazia N. N., Porta Rasa, Salvemini Angela, Altamura Saverio, Antonio Petruzzella, Salvemini Franca, Leone Felicetta, Gagliardi Marta, Petruzzella Teresa, Favuzzi Pasqua, Carabellese Antonio, Germinario Ottavia, Mongelli Gadaleta, Binetti Maria, Concetta Capurso, Saverio Scardigno, Rosa La Grasta, Caterina Michele, De Vincenzo Visaggio, Filomena De Vincenzo, Gaetano Pansini, Raffaella Innocenza, Ciccolella Roselli, Elisabetta Totagiancaspro N. Sciancalepore Giovanna, Samarelli, Anna, Fortunata Farinola, N. N., Angione Antonetta, De Gioia Antonia, Savemini Angela, Sergio Abbattista, Spagnoletti Mauro, De Dato Giovanna.

**S. Domenico:** Francesco Carabellese fu Corrado L. 1000; Giacomo Pappagna 1 dollaro; Mauro de Candia L. 1500.

F I N E

## Buona usanza

Dicembre 1951

**Nozze:** L. 100 Porzia e Liborio Minutillo per la loro Teresa con con Binetti Pasquale, Binetti Girolamo e Saviano Angela, Corrado e Maria Cleafe Pisani. L. 500 Caputi Domenico e Altomare Caterina, Altomare Michele e Murolo Consiglia. L. 100 Annese Michele ed Angela Picheo. L. 200 rag. Elisavetta Mongello ved, Amato per la sua Maddalena.

**Onomastico:** L. 200 De Marco Vincenza per suo marito Nicola.

**Grazie:** L. 200 Cuocci Donata e Tatulli Ignazio Laura. L. 500 dott. Celestino Mancino.

**Suffragi:** Per De Gioia Maria Corrada in Minervini: i figli Vito, Saverio, Cosrado, Girolamo, Irene, Luigi. L. 3000, Rosa Carabellese L. 1000, Per Marta Maria Gadaleta: i figli L. 500. Per la morte di Giovanni Tritto fu Vincenzo: germani Tritto L. 2000, Gal Gennaro fu Massimo L. 1000, famiglia dell'avv. Calò L. 500, signora Anna Paternostro L. 500.

Presidente della S. Vincenzo di Terlizzi sig. Barile Giuseppe per l'ammalata Baldassare Rosa degente in questo Ospedale L. 1000. N. N. per l'ammalato Pellegrini Gaetano (di Terlizzi) L. 1500.

## CULTURA RELIGIOSA

## 3 I PROTESTANTI E LA CHIESA

*La vera Chiesa di Gesù Cristo.* - La vera Chiesa di Gesù Cristo si riconosce da queste quattro note: una, santa, cattolica, apostolica.

*L'unità della Chiesa comprende:* 1) *Unità di fede*, in quanto tutti professano lo stesso Credo, riconoscono gli stessi sacramenti, accettano gli stessi dogmi; 2) *Unità di comunione*, ossia partecipazione agli stessi beni spirituali con la comunione dei Santi che proviene dall'appartenere allo stesso corpo mistico; *Unità di regime*, in quanto tutti sono soggetti allo stesso capo, secondo la forma gerarchica da Cristo istituita.

I protestanti non hanno unità di fede, perchè una setta la pensa in un modo, un'altra in un altro; non unità di comunione, perchè non tutti riconoscono gli stessi sacramenti; non unità di regime, perchè sono indipendenti tra di loro.

E' una puerilità quella che spargono i protestanti, quando dicono che come nella Chiesa Cattolica vi sono diversi riti (romano, ambrosiano, orientale ecc.) e diversi ordini religiosi (Domenicani, Francescani, Benedittini ecc.) così tra loro ci sono pentecostali, avventisti, battisti, quaqueri, metodisti, ecc.). Nella Chiesa Cattolica tutti credono alle stesse verità e tutti obbediscono agli stessi capi.

*La santità della Chiesa.* La Chiesa è santa nei principii che professa, nella missione che esplica di santificare le anime, in molti suoi membri.

Ai protestanti manca la santità dei principii, perchè con la loro vana fiducia legittimano tutte le depravazioni. Diceva Lutero: « credi fermamente e pecca fortemente » (religione comoda, non è vero?). Nel 1930 alla conferenza di Lambeth i pastori prote-

stanti giustificarono in qualche caso le abominevoli pratiche contro il matrimonio. Tra i protestanti nati tali vi sono delle persone oneste, ma santi no. I pastori protestanti italiani sono in gran parte preti spetrati e frati sfratati, e i loro seguaci sono degni di loro.

*La cattolicità della Chiesa.* La Chiesa di Gesù Cristo è cattolica, ossia universale: 1. nel tempo, perchè da quando fu istituita non venne mai meno; 2. nello spazio, perchè di diritto deve occupare tutta la terra, e di fatto è estesa in quasi tutte le stirpi del mondo.

Ai protestanti manca la cattolicità, perchè sono nati nel secolo XVI, e sono di carattere nazionalistico. I loro propagandisti tra noi fanno gli interessi dei rispettivi governi. Chi ascolta i protestanti vuole asservire la patria allo straniero.

*L'Apostolicità della Chiesa.* - « Siete edificio eretto sul fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo per pietra angolare Gesù Cristo » (Efes. II, 20). L'Apostolicità della Chiesa comprende: 1) apostolicità di dottrina e di istituzioni, in quanto che ora si annunzia la stessa fede, si amministrano gli stessi sacramenti che annunziarono e amministrarono gli apostoli, senza alcuna variazione essenziale; 2) apostolicità di origine, ossia che appaia edificata sugli apostoli, come su proprio fondamento, e che mostri la continuità col tronco apostolico, senza alcuna interruzione nella gerarchia; 3) apostolicità di regime, ossia che è governata e retta secondo quella stessa forma e con quelle stesse leggi istituite da Gesù Cristo, promulgate e seguite dagli apostoli.

I protestanti non hanno nessuna apostolicità. Essi hanno pervertito la dottrina di Gesù Cristo; non discendono dagli apostoli, perchè sono nati nel sec. XVI. L'unico apostolo al quale possono riallacciarsi è Giuda traditore.

*Fuori della Chiesa Cattolica non c'è*

salvezza. Come perirono nel diluvio universale tutti quelli che non furono accolti nell'Arca di Noè, così si perdono quelli che colpevolmente stanno fuori della Chiesa. Non diciamo che tutti quelli, che di fatto stanno fuori della Chiesa si dannano, ma quelli che sono in mala fede, e per propria colpa ne rimangono fuori. Molto più è da dire che sono candidati all'inferno quelli che abbandonano la Chiesa e seguono i protestanti. Dice S. Cipriano: «Non può aver per padre Dio chi non ha per madre la Chiesa» (De Unit. Eccl. N. 6).

## Attività Ceciliania

Ad iniziativa della Sezione Diocesana di musica sacra, presso l'artistico presepe della chiesa di San Domenico, si dette il 2 gennaio u. s. una serata musicale natalizia.

Eseguirono buona musica liturgica di Zimerino, Brahms, De Fidio, Grisso, Passagni, le due *Scholae cantorum* di S. Domenico e S. Bernardino, con massa corale di 40 persone. Mons. Vescovo, il Sindaco, altre autorità civili, dirigenti di A. C. avevano partecipato volentieri alla manifestazione, né mancavano in posto speciale i rappresentanti della stampa e della radio.

Nel suggestivo ambiente si gustarono sempre di più i pezzi, presentati con opportuna impostazione e dilucidazione dal Delegato Diocesano di musica.

Due bimbe di tre e cinque anni si esibirono in poesie di occasione.

Mons. Vescovo chiuse la tanto ben riuscita serata con l'augurio di poter riascoltare altre manifestazioni del genere e parlando della dignità del piccolo e del Figlio di Dio.

## Attività delle A. C. L. I.

a MOLFETTA

Nella sala della Gioventù Femminile di A. C., sabato 19 corr. mese, alle ore 16, alla preseza di S. E. Mons. Achille Salucci, Vescovo della Diocesi di Molfetta, dell'assistente delle A. C. L. I. Don Corrado Minervini e delle Autorità cittadine, si è inaugurato il Corso di taglio e cucito per donne, indetto ed organizzato dal locale Circolo A. C. L. I.

La Cerinonia è riuscita imponente e le partecipanti con le loro famiglie hanno vivamente applaudito alla bella iniziativa, che ci auguriamo sia la prima di una lunga serie.

Dopo le presentazioni di rito, fatte dal Presidente delle A. C. L. I., Dott. Volpicella, alle Autorità convenute, il Sindaco, Prof. Zagami, ha, con un applaudito di corso, illustrato le finalità del ciclo di istruzione, il quale si propone, oltre a dare una attitudine necessaria alla donna, di inculcare principi e sentimenti morali e sociali della dottrina Cristiana. Infine S. E. Mons. Vescovo, dopo aver aggiunto parole di incitamento e di plauso per l'ottima iniziativa, ha impartita la Sua Benedizione.

## Festa di S. Giovanni Bosco

E' stata celebrata nella chiesa di San Giuseppe, che come è noto, sebbene ancora non coperta completamente, è officiata nelle domeniche per la santa Messa alle ore 8,30 e 10,30.

Intanto possiamo assicurare che la navata centrale ben presto sarà coperta mercè la generosa offerta del Rev.mo Can. Don Genaro Nuovo.

Anche in altre chiese il Santo della Gioventù è stato solennemente festeggiato.

# Luce e vita

a. XXVIII  
4

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia  
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte  
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952  
16  
FEBBRAIO

LA VOCE DI ROMA

## Per un nuovo impegno di vita cristiana

Il 10 u. s. il Sommo Pontefice ha rivolto un radiomessaggio ai romani. Eccone i punti salienti:

Il Papa manifestava la sua inquietudine «per il prolungarsi, senza stabili schiarite, della pericolosa condizione interna e per un troppo diffuso torpore che trattiene molti dall'intraprendere quel ritorno alla vita cristiana «che egli ha spesso indicato come il risolutivo rimedio della totale crisi che agita il mondo. Perciò oggi i fedeli ascoltano un grido di risveglio dalle labbra del loro Pastore che non può restare muto ed inerte dinanzi ad un mondo che prosegue inconsciamente per quelle vie le quali menano al baratro anime e corpi, buoni e malvagi, civiltà e popoli. Il sentimento della sua responsabilità dinanzi a Dio richiede dal Papa di tutto tentare, di tutto intraprendere affinché al genere umano sia risparmiata una così immane sciagura.

« Ben più estesi e gravi, quali non furono nè le pesti nè i cataclismi tellurici - proseguiva il Papa - sono i pericoli che incombono tuttora sulla presente generazione, anche se la loro perdurante minaccia ha cominciato a rendere i popoli presocche insensibili ed apatici. Sarebbe forse questo il più infausto sintomo della interminabile ma non svingorita crisi che fa tremare le menti aperte alla realtà? » Si domanda il Papa che poi

invita ciascun fedele a riesaminare con risolutezza degna dei grandi momenti della storia umana quanto personalmente possa e debba fare in una persistente condizione generale esplosiva ad ogni istante e la cui origine deve ricercarsi nella tepidezza religiosa di tanti, nel basso tono morale della vita pubblica e privata e nella sistematica opera di intossicazione delle anime semplici.

Ora è tempo di compiere gli altri definitivi passi; è tempo di scuotere il funesto letargo; è tempo che tutti i buoni, tutti i sollecitati dei destini del mondo, si riconoscano e serrino le loro file. E' tutto un mondo che occorre rifare dalle fondamenta, che bisogna trasformare da selvatico in umano, da umano in divino. Da milioni di uomini si invoca un cambiamento di rotta e si guarda alla Chiesa di Cristo come a valida ed unica timoniera che possa essere alla testa di così grande impresa, ed il Papa si sottomette all'arduo ufficio di essere araldo di un mondo migliore da Dio voluto e il cui vessillo brama in primo luogo di affidare ai diletti figli di Roma con la consegna di dare inizio a un potente risveglio di pensiero e di opere, che impegni tutti, Clero o popolo, Autorità e famiglie, sul fronte del rinnovamento della vita cristiana, della difesa dei valori morali nell'attuazione della giustizia sociale, nella ricostruzione dell'Ordine cristiano.

## Comprenda, chi è capace di comprendere

Parole queste di Gesù Maestro, sulla rada di Cafarnao, alle turbe sotto la cupola del cielo. Ed egli, del genere umano il Precettore, le ripete nel Suo insegnamento. Si realizza il *clama ne cesses* di Isaia; grida, non darti posa, ieri, oggi, sempre. Ascoltiamolo.

*Comprenda chi è capace di comprendere.* Come dicesse: Intenzione tutta buona occorre, tutta dell'intelletto e del cuore la cura e la diligenza allor che parla il *Principio di ogni principio*, il sospiro delle genti, la Salvezza. L'eterno parla verità eterne..

*Comprenda chi è capace.* Quasi dicesse: siete preparati? compostezza si richiede di nobili sensi, silenzio dell'anima da terrestri pensieri, docilità a ricevere la verità, l'assillo dello Spirito, verità che non passeranno.

*Comprenda chi è capace.* Frase interpretata dallo stesso Salvatore sul pozzo di Giacobbe alla fortunata donna di Samaria: *Se tu conoscessi il dono di Dio! e Colui che ti parla!* Chi dunque non rigetta la Grazia, il dono che Dio giammai nega alla creatura Sua fattura e dal Sangue irrorata del Figlio Suo, chi non rifiuta il dono di Dio, colui comprenderà e applicherà la Sua dottrina.

*Comprenda chi ne è capace.* Furono le ultime parole di Gesù nella parabola del seminatore il quale di tutta la sua semenza vide una parte caduta sulla via, parte su pietre, parte su spine e parte in terreno buono e fruttificò il cento per uno:

chi è capace di comprendere, comprende, e licenziò le turbe.

Ma i discepoli, soli con il Divino-Maestro, chiesero, *illustra la parabola.* E Gesù: *non a tutti, a voi però è dato conoscere il mistero del Regno di Dio: sento che ne siete capaci.*

« La semenza è la parola di Dio. Perduta Ella è, se in cuori irreflessivi e leggeri Ella cade; vana, se cade in cuori induriti nel male; inutile in cuori soffocati da affetti disordinati e da cure soverchie della vita. Feconda Ella è, e rende il cento per uno, se cade in cuore buono ».

Anime elette che leggete, se ci chiediamo chi è il cuore buono, torna alla mente il verso dello Spirito Santo nel Salmista: « ho fiducia che osservando i Comandamenti, apprenderò la bontà ».

La bontà, qualità nobile dell'animo, essa rende il cuore abitualmente disposto al bene. Onde, se vuoi il cuore buono, osserva i precetti: *Temi Dio e ama Dio nel prossimo e il prossimo in Dio.*

Senza uomini dotti, fu detto, il mondo va avanti. Soggiungiamo col Vangelo: senza uomini buoni l'umanità decade, vien meno il timor del Signore.

La bontà è forse la sola virtù che lo sventurato ipocrita non riesce a simulare. Nè si acquista in un giorno, nè in un atto, ma è frutto di costante e continuo dominio sull'animo alimentato dalla Grazia. La bontà è sostanza del cristianesimo, sintetizza tutte le forme di carità; dalla più delicata e solo da Dio guardata, a quella che è appariscente.

(continua in 4. pagina)

## Le Ceneri:

*La cenere, un ri-  
«Gelida figlia de  
vita, informe ed in  
anima, forma e col  
tore più vorace, pal  
pensa a te, se no  
(Casini).*

*In questo giorno  
imponendo ai fedeli  
pronunziando illitu  
mo che sei polvere  
rai » eleva questo  
una grande realtà.*

*L'uomo e la cen  
La tua intelligen  
gerà e ora anche*

*La tua volontà?  
volte! Il peccato ne*

*Il tuo nome e la  
bellezza e le tue d  
o uomo che sei pol*

*Perchè un nonn  
l'impotenza: il cuor  
teria che non funz  
rebre, un investim*

*Una malattia ti  
e nessuno più parle*

*Una sconfitta  
disprezzeranno.*

*Uno sbaglio che  
bandoneranno.*

*Perchè ti insupe  
Il peccato è ribellio  
doni suoi. Tu polve*

*Perchè passi inc  
vero, al disoccupa  
bisognoso? Sei polv*

*Perchè pecchi?  
rebbe un soffio nar*

*Perchè invidii?  
polvere invidii la p*

*Cristiano, apprez  
dre tua, la Chiesa.  
rente alla realtà*

27 febbraio

ulo!

fuoco, avanzo senza  
lore di ciò che ebbe  
re, rifiuto del fuma-  
da cenere chi di noi  
per disprezzarti?»

invece la S. Chiesa  
le ceneri sul capo e  
nico «ricordati o uo-  
d in polvere ritorne-  
rifiuto a simbolo di

e!  
? un giorno si spe-  
nesso non capisce.

Come è fiacca molte  
è un indice.

tua reputazione. La  
fisiche? «Ricordati  
ere».

la basta a ridurti al-  
che si ferma, un'ar-  
na, un'emorragia ce-  
nto.

inchioda in un letto  
di te.

e subisci e tutti ti  
ommetti e tutti ti ab-

sci polvere e cenere.  
e a Dio, abuso dei  
e cenere, contro Dio!  
ante di fronte al po-  
al prossimo tuo  
e e cenere.

pensassi che baste-  
risc disperso!

on ha senso che la  
berel

il gesto della Ma-  
la tua vita sia coe-

## QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

### MOLFETTA

#### MOVIMENTO LAUREATI di A. C.

A cura del Movimento Laureati di A. C., ha avuto luogo in Molfetta il 5 febbraio 1952 nell'Aula Magna del locale Pontificio Seminario Regionale Pio XI, una conversazione del Ch.mo Prof. On. **Aldo Moro**, ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli studi di Bari, sul tema **Università e Professione**.

L'illustre Maestro ha in sintesi precisato l'obbligo morale di ogni universitario di approfondire le varie discipline di studio perchè la professione possa essere affrontata nel domani con dignità e senso di responsabilità.

Alla conversazione erano presenti S. E. Mons. Vescovo, professori del Seminario, varie personalità ed amici del Movimento.

**G. I. A. C.** E' stata conclusa la sera dell'11 febbraio la Scuola Dirigent, che, iniziata il 20 gennaio u. s. nelle domeniche successive è continuata, presentando ai partecipanti i vari aspetti del mondo attuale. Tra gli altri ne sono stati chiarissimi relatori i rev.di D. Giuseppe Casale, D. Giovanni Tritto, D. Giuseppe Rosato e il Cav. Luigi Massari.

**C. I. F.** Nel periodo natalizio, i bimbi dell'Asilo C. I. F. hanno recitato in onore di Gesù Bambino e pro-alluvionati. Fra le altre autorità, abbiamo notato S. E. Mons. Vescovo, l'On. Monterisi ed il

Sindaco, che si sono degnate di posare insieme ai bimbi.

La recita ha fruttato L. 10.000 che sono state inviate al Consiglio Provinciale C. I. F.

### TERLIZZI

**U. D. A. C.** Per l'infessato zelo della Presidente Diocesana Sig.ra D. Gianna Albanese l'U. D. locale vedeva sorgere sin dal 1949 il convegno «Ven. Maria Cristina».

Il lavoro sospeso nelle vacanze estive riprendeva il suo ritmo regolare nello scorso dicembre con la nuova Incaricata Signora Gianna Guastamacchia.

Il 12 gennaio, festa della Sacra Famiglia, il Rev. Ass. Ecc. Can. D. Vincenzo Catalano teneva nella Cappella del Cons. «Immacolata Concezione» una breve ora di adorazione sulla santificazione della famiglia.

Alla fine il rev. Assistente per inculcare la conoscenza del Vangelo nelle famiglie ne offriva alle presenti una copia.

**Pro alluvionati** - Dopo aver dato il suo generoso contributo al comitato per i soccorsi agli alluvionati, l'U. D. vuol ancora dimostrare la sua fraterna solidarietà con le sorelle colpite dalla furia delle acque inviando le sottoelencate offerte per i fanciulli della Calabria:

Ass.ne B. M. Taigi (Parr. S. Gioacchino L. 5500, S. Rita (SS. Crocifisso) 3900, SS. Annunziata (S. Maria) 3500, S. Caterina (S. Michele) 2300, S. Anna (SS. Medici) 2100, S. Elisabetta (Immacolata)

500, Rettoria S. Ignazio 1300, Classe 3. femm. Sez. A (Ins. Dirig. U. D.) 800.

**G. F. A. C.** Ad iniziativa del Centro Diocesano si è svolta una tre sere per dirigenti diocesane e parrocchiali sul tema della campagna nazionale « verso la famiglia » alle numerose dirigenti convenute ha parlato sull'importante argomento l'Assistente Diocesano. Can. Penit. Michele Cagnetta.

Lo stesso Centro Diocesano ha curato la celebrazione della festa di S. Agnese con un raduno aspirantistico. Ha tenuto il discorso d'occasione l'Univ. Maria Berardi, Segretaria diocesana.

**G. I. A. C.** I giovani di A. C. hanno commemorato il Protettore degli juniores con una conferenza, tenuta dal Dott. Francesco Catalano di Luigi.

**U. U. A. C.** S. E. Mons. Vescovo ha nominato Presidente Diocesano dell'Unione Uomini di A. C. il Dott. Antonio De Chirico, Presidente della Giunta Diocesana di A. C.

*Oratorio S. Filippo*

## IMPAZIENTE ATTESA

Questa volta non sono i piccoli che attendono impazienti l'inaugurazione del nuovo Oratorio S. Filippo Neri. Anche gli adulti sono insistenti a domandare: quando incomincerà a funzionare?

Provatevi ad avvicinare i nuovi inquilini del rione Case Popolari. I rii vi diranno che alla Messa domenicale non vanno perchè troppo lontani dalle chiese. Perciò urge per essi l'apertura del nuovo Oratorio per soddisfare ai doveri religiosi.

C'è poi qualche mamma di vecchia conoscenza che vede con rammarico i suoi figlioli lontani da Dio da quando l'Oratorio s'è chiuso e ne attende con vivo desiderio la riapertura.

Dal novembre scorso si sperava l'inaugurazione: sono passati due mesi, e non ancora si è in grado di realizzarla.

Che cosa manca? Tante cose: impianto elettrico, intonaco ai muri, infissi alle finestre e alle porte, impianto idraulico, la copertura interna della tettoia. Il preventivo sommario segna una spesa di L. 300.000. Somma che attualmente manca all'Oratorio, mentre è già in passivo di L. 200.000. E' la realtà dolorosa dei numeri. Ci saranno i Benefattori che vorranno affrettare l'ultimazione dei lavori? Sicuramente non mancheranno come non sono mancati finora. Ma è necessario unire alla pazienza la preghiera affinché il Signore si pieghi ai nostri bisogni ed ispiri i buoni a venire in soccorso.

**Il Direttore Sac. Azzollini Cosimo**

Elenco delle offerte: N. N. 20.000, la Banca Cattolica 10.000, la famiglia Mastropasqua in suffragio dei suoi defunti 2000, N. N. 4500, N. N. 10.000, Azzollini Nicola in occasione del suo onomastico 10.000, N. N. 5000, N. N. 1000, N. N. 1000, Maggialetti Alberto, del Dott. Nicola 3500.

**Comprenda chi è capace di comprendere**

(continuazione 2- pag.).

La chiami il mondo: umanità, magnanimità, filantropia, ma la bontà è divina.

• Gesù definì Dio: *bonus; unus est bonus, Deus.*

Il cuore buono dunque che esercita la bontà, si avvicina, si assomiglia a Dio e si fa degno del Regno di Dio.

O parola divina, semenza divina che scuote i cedri del Libano e di un Saulo persecutore ne fai un Paolo delle genti, suscita cuori buoni in anime racchiuse e morte in sè stesse, in spaventevole egoismo.

**Mons. Palmiotti**

◆ *La predicazione quaresimale che avrà inizio il dì delle Ceneri, sarà tenuta a Molfetta dal rev.do Padre Angelico da Sorbano, dei Cappuccini di Faenza.*

◆ *Gli impiegati e il personale dell'Ulmer di Molfetta hanno raccolto L. 79.000 per gli alluvionati, inviate a S. E. il Vescovo.*



a. XXVIII  
5

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

1

MARZO

## DOVERI SOCIALI DEL CRISTIANO

Per la Quaresima S. E. Mons. Vescovo ha rivolto al Clero ed al Popolo delle tre Diocesi la sua *Lettera Pastorale* che verte sulla natura e sui compiti dello Stato e della società civile e sui doveri che ne derivano e cioè i doveri sociali del cristiano. Circa la

### Origine della Società e dello Stato

Mons. Vescovo nota che « la società e il potere civile derivano direttamente dalle stesse esigenze e leggi di natura, ma indirettamente derivano da Dio stesso, creatore e legislatore supremo dell'ordine universale; e cadono anche, come unilaterali e prive di fondamento storico e giuridico, le teorie sull'origine della società e dello Stato, sia del così detto contratto sociale (Rousseau) sia della forza e della volontà di potenza (Marx, Lenin, Nietzsche) dei pochi o dei molti, che si impingono sulla massa. Senza negare l'influenza dei vari fattori che, qua e là, attraverso i secoli, abbiano potuto determinare, in modo particolare e contingente, il sorgere e il tramontare dei vari regimi politici e le diverse forme degli organismi sociali, torniamo a ripetere che la società e lo Stato sono fatti così universali e necessari che non si possono far dipendere né dalle libere volontà individuali né da cause puramente contingenti, come la forza e il prevalere temporaneo di una classe, di una razza, di un popolo su altre classi, altre razze, altri popoli.

« Da tutto ciò pertanto deriva una prima

conclusione: il cristiano non può e non deve isolarsi e tanto meno può mettersi contro la società e contro lo Stato, in quanto tali, ma deve sentirsi membro solidale e vivente della società e cittadino esemplare dello Stato, portando all'una e all'altro il contributo della sua migliore attività, affinché e società e Stato possano più facilmente raggiungere il loro scopo naturale, che è il bene comune di tutti ».

Dopo aver precisato la

### Natura e compiti dello Stato

Mons. Vescovo conferma il suo assunto con le autorevoli parole del Santo Padre Pio XII nell'Enciclica *Summi Pontificatus*: « E' nobile prerogativa e missione dello Stato il controllare, aiutare e ordinare le attività private e individuali della vita nazionale, per farle convergere armonicamente al bene comune, il quale non può essere determinato da concezioni arbitrarie, nè ricevere la sua norma primieramente dalla prosperità materiale della società, ma piuttosto dallo sviluppo armonico e dalla perfezione naturale dell'uomo, a cui la società è destinata quale mezzo dal Creatore ».

E conclude: « Di modo che si dovrà chiamare ottimo Stato non quello che soffoca ogni libertà e iniziativa privata e opprime i suoi sudditi in un regime poliziesco di caserma; ma quello che offre ai suoi cittadini le condizioni migliori di sviluppo armonico della loro personalità e procura a tutti e a ciascuno le maggiori possibilità di benessere economico, morale e civile ».

(continua)

## Esiste una forza che ostacola i destini dell'uomo?

Esiste sì. La sperimentarono i nostri progenitori d'allora: *uomo, tu in polvere ritornerai*. Subito dopo lo sperimentò il loro primogenito che errabondo, per sfuggire la voce di Dio, chiamava ad alte grida: *chi mi troverà, mi ucciderà*. E tutti i nati di donna e di ragion dotati, ne fanno prova. L'antichità ed anche il maestro « di color che sanno » parlano di spiriti maligni negli uomini. Il Vecchio Testamento con fatti e simboli ne conferma l'esistenza. Tutti rammentano nel libro dei Re « lo spirito maligno rendea malinconico e inquieto Saule » l'unto da Samuele, sino ad attentare ben due volte la vita a Davide. E chi in Golia lo spudorato millantatore che per quaranta giorni oltraggiò Israele, non ravvisa impersonata quest'a forza nefasta? A più riprese il Nuovo Testamento afferma la sua formidabile vitalità; onde il Salvatore prima di chiudere la preghiera Sua, *Padre, esclama, non ci indurre in tentazione e liberaci dal maligno*.

Pare grido dell'anima che chieda: Aiuto! E lo Spirito Santo, nel tradimento di Giuda: *Come il diavolo si impossessò del suo cuore*.

In ebraico questa forza si chiama *satan* e in greco *diavolo*; e noi: angelo decaduto artefice d'ogni male, menzognero, demonio.

*Principe di questo mondo, potenza delle tenebre, mondo* la denomina Gesù.

Ora questa forza maligna, permessa dal Signore non al di là di certo limite, che con Giobbe si accanì e sempre e più con anime

grandi e pure istigando all'infrazione delle leggi divine, ardi misurarsi con l'Anima Umana del Figlio dell'Uomo, come dal Vangelo odierno. E tre volte assalì la Santa Umanità di Gesù Dio.

Spettacolo al Cielo e alla Terra! Laida, la più laida delle creature, l'astuta mentitrice al cospetto della Innocenza e della Verità! E tre volte l'abietta creatura sperimentò suscitare nel Santo dei Santi le tre passioni fatali della natura umana ferita nell'Eden, realizzate in tre fiere dal profeta Geremia e dallo Alighieri ripetute.

Drammatici furono quegli assalti per il Divino, ma noi benediciamo l'ora e il momento delle Sue tentazioni. Egli insegnò esplicitamente ai figli di Dio la difesa alle tre fiere sempre in agguato, alla sensualità: non perder di vista l'Eterno che ti è presente, ti custodisce pupilla degli occhi, ti protegge all'ombra di Sue ali. All'orgoglio insano: non provare temerariamente la bontà di Dio. All'avidità dei beni della terra: Solo a Dio obbedienza e culto.

Di qui la vita è lotta non di quella volgare intessuta di volgari sopraffazioni ma lotta elevata spirituale, per il trionfo dei valori dello spirito contro le illecite aspirazioni della materia. Questo intese Gesù in quella frase: *il Regno dei cieli si conquista con la forza*.

E allora? la tentazione non è un male. E' prova, misura l'effetto della Grazia nell'intelletto e nella volontà: Vinceremo se indosseremo l'armatura della Fede e ci copriremo dell'elmo della Grazia.

Bella questa lotta tanto nobile. Aspirato alle svariate mendaci e che por i vili, scellerati e

Nobile è la lotta simile come Paolo *Bonum certamen* ce supremo, la corona citori!

Oh! la vita così!

## Primo Corso

*Il nostro Pontificale si fa promotore Cristologico.*

*La notizia sarà con interesse da tutti segnatamente dagli que dai volenterosi blemi che saranno t gimento del program 6 lezioni, una per a sima. Terrà la prolun Mons. Achille Sch alle ore 17 a cui sg L'esistenza di Dic della nostra generazi Raffaele Greco. E lezioni: 8 marzo: Gesù, Sac. Prof. C marzo: Il dramma bra del nostro Fic Sac. Prof. Walter L'armonia dello due Nicola Riezze. 29 tutte le dottrine deg Giuseppe Carata. simbolo nei miracoli Antonio Belsito.*

Ogni sabato  
al Seminar

a per quanto aspra per  
a per il nemico alle-  
forme di istigazioni  
ta nel suo carro tutti  
iniquità e sozzure.

a per il fine. Se potes-  
di Tarso esclamare:  
rtavi, donami, Giudice  
che promettesti ai vin-  
; vale essere vissuta.

**Mons. Palmiotti**

## o Cristologico

fficio Seminario Regio-  
re del Primo Corso

à, certamente appresa  
ti gli ambienti cittadini,  
intellettuali o comun-  
di approfondire i pro-  
trattati durante lo svol-  
amma che comprende  
ogni sabato di Quare-  
usione S. Ecc. Rev.ma  
bucci, sabato 1 marzo  
guirà la prima lezione:  
di fronte alle istanze  
zione del Prof. Mons.  
eco i temi delle altre  
Il problema storico di  
Giuseppe Casale. 15  
della salute sull' lab-  
ratello senza macchia,  
Sanvito. 22 marzo:  
e alleanze, Mons. Prof.  
marzo: Al di sopra di  
gli uomini, Mons. Prof.  
5 aprile: Realtà o  
li di Gesù, Can. Prof.

ore 17:

**rio Regionale**

# QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

## MOLFETTA

**M. M. A. C.** La festa della tessera, che si fa, di solito, coincide con quella di S. Giovanni Bosco, ha avuto quest'anno un'impronta particolare.

E' stata infatti preceduta da un ritiro minimo, tenuto dal R. Assistente D. G. Lisena ai maestri del Movimento. Le varie meditazioni sul valore della preghiera, sullo spirito della preghiera, sulla preghiera liturgica, non solo hanno fatto vibrare gli animi dei maestri apostoli di un nuovo amore per questo atto di adesione a Dio, di fede in Lui di professione franca e totale in Lui e nella Chiesa, ma hanno anche valorizzato e potenziato il possesso della tessera di A. C.

La festa si concludeva con la conferenza del Direttore dell'istituto Salesiano, «Il Redentore» di Bari, prof. D. L. Di Vico, sul tema:

«San Giovanni Bosco e gli educatori».

Alla conferenza s'invitarono autorità scolastiche, studenti del Magistrale, maestri iscritti e non iscritti all'A. I. M. C.

**U. D. A. C.** Per iniziativa dell'Unione donne di A. C. ha avuto luogo un corso di igiene sociale; le lezioni sono state tenute degli Ill.mi Signori Dott. Gadaleta Girolamo e Dott. D'Alessandro Giuseppe. La parte religiosa è stata svolta dal Rev.mo Assistente Can. Michele Carabellese. Il corso è stato concluso con una funzione religiosa.

## A S. TERESA

A cura dell'Associazione «Trasito di San Giuseppe» in occasione della festa del Suo Patrono, avrà inizio dal giorno 10 marzo nella chiesa di S. Teresa un solenne novenario predicato dal Padre Romano Agostiniano Assunzionista da Novara. Questi parlerà la mattina alle ore 7, e la sera alle ore 18,30.

Negli ultimi tre giorni della novena il Rev.mo Padre parlerà ai soli uomini dopo la funzione serale, per prepararli al precetto pasquale.

Gli iscritti della Confraternita di Loreto e dell'Associazione di San Giuseppe sono pregati di intervenire numerosi. Invitiamo in modo particolare i maestri falegnami ed operai perchè possono in questo modo festeggiare degnamente il loro Patrono.

Il 9 marzo S. E. Mons. Vescovo benedirà nella Chiesa di S. Teresa la nuova campana, dono dei benefattori. Il primo tocco di campana sarà dato dai padrini coniugi Bacolo.

Ringraziamo di cuore coloro che generosamente hanno cooperato.

## TERLIZZI

**U. D. A. C.** In quasi tutte le Parrocchie la mattina del 2 febbraio attorno all'altare facevano corona le giovani madri coi loro neonati per la funzione della purificazione.

L'iniziativa caldeggiata dall'U. D. è riuscita ad attrarre le mamme che hanno ascoltato una parola più rispondente ai loro bisogni.

famiglia 500, Calvario Filoteo di Francesco 500, Montaruli Susanna ved. Calvario 300, Famiglia Massari, Anna Solimini 300, Albanese Antonio 200. Per Francese Vincenzo: i figli Vitulano e Teresa 300. Per Sallustio Francesca in de Ruvo, i figli: Pasquale e Giuseppe 2000, Angela, Pasqualina e Antonietta 1500. Per Massala Nicola - Augusto: i zii De Sanctis Domenico e Leonardo e e Abbattisciano Maria 400, il cognato Domenico Mancini 200. Per De Nicola Marta i figli Mauro, Anna, Pasqua, Rosaria e il nipote Mauro 500. Per Salvatore Ciccolella la figlia Porzia 400. Per Azzollini Lucia il marito Corrado Mastropasqua 500.

*Nozze:* Giuseppe e Olimpia Di Franco 250, Mauro e Susanna Petruzzella 200, Nicolò e Isabella Prezioso 500.

*Culle:* Corrado e Tonina Sgherza per la loro Maria 150, Gianfranco e Raffaella Azzollini per il loro Felice 300. Il piccolo Peppino Fontana di Aido per la sorellina Chiara-Maria 500, Raffaele ed Anna Altamura per il loro Gaetano 300, Mauro e Maria Amato per la loro Maria 200.

Coniugi cav. Vincenzo e Ippolita Gallo per l'anniversario della loro cara e indimenticabile Susanna L. 1000.

*Rettifica:* Porzia Siborio Minutilli per le nozze della figlia Teresa con Binetti Pasquale L. 1000; Binetti Girolamo e Saviano Angela per le loro nozze L. 1000; Corrado e Maria Eleofa Pisani L. 1000.

## Dalle Curie Vescovili

*Questue da farsi in Quaresima nelle tre Diocesi:*

Seconda di Quaresima: Luoghi Santi.

Terza di Quaresima: Buona stampa Diocesana.

Quarta di Quaresima: Anime purganti.

Domenica di Passione: Università Cattolica.

### TERLIZZI

**Pro organo.** - I lavori di rafforzamento e di ingrandimento dell'orchestra sottostante all'organo monumentale - dono munifico della defunta Signorina D. Giuseppina de Sario, sono in via di ultimazione.

Il Comitato, all'uopo costituito, può con gioia comunicare che alle spese occorse alla esecuzione dei lavori ha provveduto la generosità dei coniugi Sabino e Luigia Cagnetta che hanno offerto lire 500.000.

L'orchestra artisticamente e riccamente rifatta accresce lustro e decoro alla nostra bella Cattedrale.

Ai signori Cagnetta giunga la viva gratitudine del Comitato e del Capitolo Cattedrale.

Fervono intanto i lavori del Comitato per la buona riuscita della cerimonia del collaudo che avrà luogo la Domenica in Albis.

### Amici di Luce e Vita

L. 500: D. Ida Caradonna, Dott. Matteo Minervini, D. Francesco Gaudio, D. Nicola Gaudio, Lina Illuzzi; L. 300: Giulio Tangari, Ins. Marino Maria, Prof. Francesco Regina, Conferenza S. Vincenzo parrocchia S. Maria di Terlizzi, Giuseppe Barile, D. Maria Nisio, Germinario Marta, Iolanda Minutillo, Giuseppe Sorgente, Silvia Papparella, Adalgisa Ranieri, Pasqua de Ruvo, Domenico Mangiarano, Anna Binetti.

(continua)



a. XXVIII

6

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

15

MARZO

## DOVERI SOCIALI DEL CRISTIANO

L'Ecc.mo Vescovo continuando nella sua esposizione passa poi a parlare delle due più vivaci tendenze che si contendono sia il mondo delle idee sia il mondo delle effettive e concrete realtà politiche e sociali: il totalitarismo e la democrazia.

### *Il totalitarismo*

è la concezione, che pone la forza a base dello Stato, e sia che si parli di totalitarismo di destra che di sinistra, le due concezioni pur differenti nei principi ideologici e negli scopi finali, a cui si ispirano, nei metodi e nei risultati immediati si identificano.

Per il totalitarismo di destra lo Stato è tutto, pensa a tutto, provvede a tutto, e l'utilità dello Stato diventa norma suprema di diritto e di moralità.

Contro tali teorie basta la semplice osservazione che là dove esse sono state applicate hanno condotto popoli e nazioni ai disastri e alle rovine più spaventosi.

Rimane il totalitarismo di sinistra, che ha trovato la sua più imponente incarnazione nel Comunismo russo delle Repubbliche dei Soviet. Il Comunismo, com'è noto, vuole l'abolizione della proprietà privata e la socializzazione dei mezzi di produzione. Vengono sopresse così tutte le classi, passando tutti a lavorare alle dipendenze dello Stato, il quale, in un primo momento, darà a ciascuno secondo il proprio lavoro e in un secondo tempo, secondo i propri bisogni. Questo

sarebbe lo stadio più perfetto della società collettivista.

Certo, dopo oltre trent'anni di governo, dopo errori e correzioni e sofferenze inaudite, non si può negare che, in confronto al regime czarista, si siano raggiunti oggi importanti progressi, specie nell'industrializzazione del paese, nella larga meccanizzazione del lavoro agricolo, nella diffusione dell'istruzione, nella creazione di giardini d'infanzia, di scuole, di ospedali modello, di laboratori scientifici, ecc.

Ma possiamo dire che ogni nuova conquista nel campo della vita civile e del progresso non è una genuina attuazione del Comunismo, ma è piuttosto un allontanamento da esso; per cui non si saprebbe dire, oggi, quanto ci sia ancora di vero Comunismo nel regime sovietico. Il quale si rivela sempre più uno Stato rigidamente autoritario, nazionalista e imperialista, portato fatalmente all'espansionismo, non solo ideologico ma anche politico.

Quello che c'è infine da rimarcare è il fatto che mentre il Comunismo russo, sul terreno economico-sociale ha evoluto continuamente fino a riconoscere, nell'ultima costituzione, il diritto, sia pure molto limitato, di proprietà privata e di successione ereditaria, nel campo ideologico, invece, è rimasto ancorato alla concezione completamente atea del materialismo storico di Marx e, dovunque i suoi esponenti sono riusciti a

impadronirsi del potere, è cominciata ed è continuata, senza quartiere, la più spietata persecuzione religiosa, specie contro la Chiesa Cattolica, persecuzione che ha rinnovato e superato tutte le crudeltà degli antichi tiranni.

In opposizione ai regimi totalitari, sia di destra che di sinistra abbiamo

### *La Democrazia*

che pone come affermazione fondamentale il riconoscimento alla persona umana e, in concreto, a tutti i cittadini, di alcuni diritti inalienabili, che lo Stato ha il dovere di rispettare e garantire.

L'istituto e lo strumento funzionale di ogni Democrazia è però l'istituto dell'elettorato o voto. Con esso è il popolo stesso che viene chiamato a eleggersi i suoi governanti.

(continua)

## Onorificenze Pontificie

*Su proposta di S. E. Mons. Vescovo il Sonto Padre ha nominato suoi Prelati Domestici l'Arcid. di Molfetta Rev.mo Can. Francesco Somarelli e l'Arciprete di Giovinazzo Rev.mo Canonico Prof. Raffaele Sollecito e Camerieri Segreti Soprannumerari i Rev.mi Canonici Arcipr. Tommaso Maglione, Prim. Girolamo De Gioia e Prof. Nuovo Genaro di Molfetta, Can. Luigi Piscitelli di Giovinazzo, Dott. Arcid. Alessandro Barile, Arcipr. Sabino Sarcina, Dott. Pen. Michele Cagnetta di Terlizzi.*

*Ai neo Monsignori sentiti auguri.*

**Il prossimo numero uscirà in data  
5 aprile**

*Ne tengano conto i corrispondenti di  
Giovinazzo e Terlizzi.*

## Sul Vangelo odierno

Drammatico il Santo brano e complesso. Gesù è a Cafarnao, nell'anno secondo di Suo Ministero in una delle giornate lunghe di està. Tra la calca che circondava il Divino, ahime! quanti nemici, proprio nella città scelta a patria Sua. Farisei, dottori e chi sa quanti altri covanti la bassezza dell'odio e dell'invidia verso Colui che si prodigava per il bene. Più nol pativano e per la Sua dottrina e per i prodigi. Oh! se lo cogliessero in qualche parola, in qualche atto per squalificarlo e svalutarlo presso le turbe che gli correvan dietro. Ed è questo il Vangelo odierno.

Si inizia con un miracolo che stupisce le genti: il Salvatore con atto prodigioso, liberò un uomo dal demonio che lo faceva muto. E si chiude con l'invocazione spontanea di una donna che gli studiosi identificano per Marcella convivente a Betania con Marta e Maria: *Beato il seno che ti portò.*

Il mistico trova un legame tra i due avvenimenti: vuoi fuggire lo spirito di Satana? invoca la Madre divina.

Ma fra i due avvenimenti ancor più e ben altro; si vede il Redentore nell'agone, sull'arena. Con la parola combatte spade affilate le lingue degli avversari già preparati. Egli Maestro, Pastore, Sacerdote oggi è il combattente affinché sfogori la Sua Divinità!

E con una dialettica in argomenti decisivi riduce al silenzio chi avea osato ah! sussurare calunnia sacrilega all'indirizzo del Divino: *ha compiuto il miracolo per interven-*

*to satanico. R*  
calma di chi è  
diviso in se s  
rovina. Se sc  
l'aiuto di Sata  
contro sè stesso  
rovina del suo  
virtù Divina l'i  
rito immondo

E qui tagli  
gliente, non ar  
non è con m  
Nessuno più os  
vatore come e  
volge con ques  
zione nemiche  
fissa il peccato  
crisia è smasch  
o siete nemici,  
abitanti delle t  
libertà dei figl  
e schiavi di p  
amanti del be  
del male.

Niente più  
più: io son ob  
Chi non è con  
chi non raccog

O aderisci a  
suo cuore, la C  
peccato dei giu  
Spirito Santo:  
riconoscere il  
Davide vide  
brividi e spave  
bevero il bene  
Dio, non ebbe  
dei Suoi.

Prodigi non  
sdegnato, li abb  
e li consegnò

E allora? su  
tiamo Gesù; ;  
beata e beati s  
rete e osservare

ponde Gesù con la forte: Ogni regno sso, è destinato alla cciassi Satana con a, costui andrebbe e concorrerebbe alla regno. Onde per sola demoniato dallo spiu liberato.

corto, è ferro tammette equivoci: *Chi è contro di me. sconoscermi. Il Salve sbaraglia e sconta sentenza le posinascoste o palesi e dei giudei. Ogni iperata: o mi seguite, o eredi del cielo o nebre, o liberi della di Dio o aggiogati passioni avviliti, o e o sotto il giogo*

ragionamenti, niente iettivo, indifferente: *me, è contro di me. iz con me, disperde.*

Gesù e al cuor del Chiesa Sua o cadì nel dei che è contro lo la pertinacia a non Salvatore.

questo peccato, rabantato cantò l'elegia: *ed essi eran contro ro fidanzata in Lui e*

credettero ed Egli andonò alla schiavitù alla spada.

*rsus corda. Ascol-Sì la Madre mia è arete voi, se ascolte la mia parola.*

**Mons. Palmiotti**

## NEL TEMPIO DI SAN GIUSEPPE

prima solennità in onore del Patrono della Chiesa Cattolica

**N**ella chiesa di San Giuseppe, aperta al culto nel giorno dell'Immacolata, 8 dicembre 1951 si è già formata una famiglia di fedeli, costituita da alcune centinaia di adulti, da trecentocinquanta « Ragazzi di D. Bosco », e da qualche centinaio di bambine. Piccolo germe di vita nell'opera che con la Grazia divina e la carità e sacrificio dei buoni si svilupperà grandiosa, a beneficio della gioventù.

Giornate di vento e di freddo non hanno vinto la fede dei piccoli e dei grandi, che con devozione hanno partecipato alle funzioni,

svoltesi nella chiesa, ancora incompiuta nella navata centrale.

Ogni domenica celebrazione della S. Messa alle ore 8.30 e 10.30 precise, ogni giorno Benedizione Eucaristica alle ore 17,30.

Oratorio quotidiano per le due distinte categorie: maschile e femminile. Per la prima volta si celebrerà la festa di S. Giuseppe nella nuova chiesa, onde divulgarne maggiormente la devozione, sicura garanzia di benedizioni nelle famiglie, trionfi per la Chiesa e liberazione da tanti mali.

### PROGRAMMA

**Dal 16 al 18 c. m.** *Triduo in preparazione alla festa. - Ore 7 Santa Messa. - Ore 18 S. Rosario, Predica, Benedizione Eucaristica.*

**Mercoledì 19 marzo:** *Ore 8.30 S. Messa celebrata da Sua Ecc. il Vescovo Mons. Achille Salvucci per tutte le categorie e associazioni di lavoratori. - Ore 10.30 Messa cantata. - Ore 6 e 12: Messe lette: - Ore 18 S. Rosario, Panegirico, Benedizione solenne.*

I Padri Salesiani sentono il dovere di ringraziare tutti i buoni, che all'inizio della vita religiosa nella nuova chiesa di S. Giuseppe furono generosi nella preghiera e nell'aiuto materiale.

Si appellano alla carità dei singoli e delle associazioni anche per l'acquisto dei banchi per la chiesa con l'offerta di L. 4000. Su ogni banco sarà messo il nome dell'offerente.

*Iddio ricompensi i nostri benefattori. (D. Bosco)*

## 30 marzo: GIORNATA UNIVERSITARIA

tutti mobilitati per l'Ateneo dei Cattolici d'Italia

Intanto comunichiamo che per il secondo anno la Parrocchia della Cattedrale ha meritato il Diploma di Benemerenzza dalla Università Cattolica del Sacro Cuore, per la generosa collaborazione prestata nella Giornata Universitaria 1951.

## MOLFETTA

**G. S.** Il 7 u. s. nel teatro dell' A. C. alla presenza di uno scelto gruppo di studenti del liceo, del magistrale e della *Fuci*, la Gioventù Studentesca ha voluto ricordare il suo patrono, S. Tommaso d'Aquino.

Ha parlato il prof. Gaetano Siculo, che con una chiara esposizione ha illustrato il pensiero sociale e politico dell'Aquinato.

E' stata quindi lanciata fra gli studenti un'inchiesta relativa al pensiero dei giovani sulla democrazia i cui risultati serviranno di base al convegno cittadino studentesco che la G. S. organizzerà in aprile.

Dopo la conferenza un gruppetto di amici ha allietato i presenti con una mezzoretta di buonumore.

**L'Apostolato della Preghiera** ha ricordato l'Anniversario dell'Incoronazione di S. S. Pio XII con una funzione in Cattedrale il 9 u. s. La mattina ha celebrato la S. Messa S. Ecc. Mons. Vescovo che all'Omelia ha messo in rilievo l'opera svolta dal Sommo Pontefice per la Pace nel mondo.

Si chiudeva la giornata con una solenne Ora Santa predicata dal Molto Reverendo D. Giuseppe Casale e con la benedizione Eucaristica impartita da S. Ecc. Mons. Vescovo.

## GIOVINAZZO

**G. I. A. C.** Col concorso di 25 Capi Aspiranti si è tenuto un corro di aggiornamento per il nuovo programma.

**A. I. M. C.** A cura dell'Associazione Maestri Cattolici si è tenuto un corso di Religione secondo le norme date dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le lezioni di dommatica sono state dettate dal Rev.mo Prof. Nicola Riezzo, con quella profondità e semplicità che lo distinguono.

## TERLIZZI

## PRO ORGANO

Oltre al Comitato esecutivo, di cui fu data notizia, per la cerimonia del collaudo dell'organo nonumentale, è stato costituito un Comitato d'onore che risulta così formato:

Presidente: S. E. Mons. Vescovo; Vice Presidente: Sindaco Dott. Vendola; Componenti: Mons. Arcidiacono Barile, Mons. Arciprete Sarcina, Padre Guardiano dei Cappuccini, Superiora del Conservatorio, Superiora delle Ancelle, Comm. Avv. Giovanni Marinelli, Contessa De Paù, Signora D. Maria Marinelli, Signora D. Franca De Chirico, Signorina D. Enza De Chirico, Baroni De Gemmis, Cav. Valentino Cagnetta e Signora, Dott. Giuseppe Guastamacchia e Signora, Direttore del Banco di Napoli, Direttore della Banca Cattolica, Dott. Laricchia Francesco, Avv. Giuseppe Mininni, Sig. Tamborra Vincenzo, Sig. Michele Valente, Presidente dei Combattenti, Presidente dei Mutilati.

**G. F. A. C.** Il Centro Diocesano ha proceduto alla costituzione di due Associazioni interne: una presso l'Orfanotrofo del Conservatorio, intitolata a S. Caterina Laburè, l'altra presso l'Orfanotrofo delle Ancelle, intitolata a Delia Agostini.

Nelle parrocchie si è svolta una tre sere per giovanissime, sul tema della campagna nazionale « verso la famiglia » con risultati soddisfacenti.

## CON DIO

Il 6 u. s. all'età di 81 anni rendeva la sua anima a Dio il

Sac. Prof. Michele Volpe

Fece parte della Compagnia di Gesù, di cui scrisse la storia.

Trascorse l'ultimo periodo della sua vita nella città natale, dedicandosi all'insegnamento e al ministero della confessione e della predicazione, ricoprendo l'ufficio di Rettore zelante della chiesa di S. Ignazio.

D/3 Rev. Pri m.  
Can. Girolano de GIOIA  
Curia Vescovile CITTA'

# Luce e vita

a. XXVIII

7

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

5

APRILE

## DOVERI SOCIALI DEL CRISTIANO

Dopo aver precisato il concetto di Democrazia una parola particolare dedica la Lettera Pastorale ai

### *Doveri dell'elettore Cattolico*

il quale deve sentire come stretto obbligo di coscienza:

1. il dovere di non disertare, per nessun motivo, le urne; ma di dare sempre puntualmente il suo voto. Perchè l'astensione dei buoni significherebbe, come conseguenza naturale, la vittoria dei cattivi.

2. Il dovere di dare il proprio voto secondo coscienza, per quei candidati che danno affidamento di svolgere il loro mandato con onestà e competenza e di rispettare e di rispettare i diritti della Chiesa e della coscienza cristiana.

3. Il dovere di non dare il proprio voto a quei candidati che appartengono a partiti che si ispirano a principi atei e materialisti o comunque anticristiani. Perchè, una volta al potere, tali candidati, anche se personalmente onesti dovranno sempre ubbidire ai loro capi e attuare il programma del loro partito.

Termina l'Ecc. Vescovo richiamando l'attenzione dei lettori sulla

### *Giustizia e Carità cristiana*

Per la prima tra l'altro cita le parole dell'abate Texier che parlando durante una Messa di fabbrica nel 1928 diceva: il problema sociale di oggi sta nel dare al lavoro,

nell'impresa, il posto a cui ha diritto, concedere agli operai, mediante i migliori fra di loro, la possibilità di mettere in valore tutte le loro ricchezze di uomini, non soltanto ricchezze fisiche, ma anche ricchezze di intelligenza e simili, mediante la partecipazione alla direzione, alla gestione dell'impresa, come ai benefici di questa impresa. Naturalmente ciò presuppone una riforma profonda, una riforma delle strutture dell'impresa su una legge di comunanza. Ed è questo, signori, un dovere del padrone cristiano del 1948. Ripeto: un dovere ed un dovere di giustizia. E fintano che uno non l'abbia compiuto non si ritenga in pace con la coscienza...

E voi, operai cristiani, che mi ascoltate, non crediate che nel 1948 siano soltanto i capi di un'impresa ad avere dei poteri. Ne avete voi pure. Per anni si è insistito sui diritti dei lavoratori. Era giusto, perchè essi erano, forse, in stato di legittima difesa. Ma si sono lasciati un pò nell'ombra i doveri degli operai...

Riportare il problema sociale ad una pura questione di rivendicazioni, per quanto legittime siano, significa ridurre un complesso problema alla sua semplice espressione. Gli sfruttatori si trovano in tutti gli ambienti, quello operaio compreso. Il capitalismo è in ciascuno di noi. Non dirlo sarebbe demagogia. La rivoluzione nelle strutture economiche e sociali non vi deve far dimenticare

l'urgenza di una rivoluzione personale e interiore. Come volete che s'impongano operai incapaci di dar la testimonianza di una vita personale veramente degna? Incapaci di occuparsi del problema operaio? Il mondo operaio ha bisogno di « élites ». Non è che manchino del tutto. Ma non sono sufficienti. Ogni operaio cristiano deve avere l'ambizione di diventare « élite ». E' un dovere.

E concludendo a proposito del vero concetto di carità cristiana, cita i nobili fatti di cui siamo stati testimoni ed attori per le spaventose e recenti inondazioni del Sud e del Nord Italia, notando come sempre e solo la carità, l'amore, salverà il mondo, avviando la società su le vie feconde della giustizia e della pace.

FINE

*Per le fauste date della elezione ed incoronazione del Santo Padre numerosi telegrammi sono stati inviati da Associazioni ed Enti, come dal Centro dell'Apostolato della Preghiera e dal Gruppo dei Laureati cattolici.*

*A S. E. Mons. Vescovo è stato così risposto dalla Segreteria di Stato:*

**Assai grato devoto omaggio augurale Santo Padre volentieri benedice Vostra Eccellenza et intero gregge affidato sue cure pastorali.**

*Montini Sostituto.*

**AUGURI per la Santa Pasqua a S. E. Mons. Vescovo, alle On.li Autorità, al Rev.do Clero ed a tutti i fedeli.**

*Cristo risusciti in tutti i cuori!*

## O S A N N A

*Osanna! deh! salvaci! Figlio di Davide, benedetto Colui che viene nel Nome del Signore!* Esclamarono così le turbe che precedevano e seguivano il Redentore, quel di che Egli cavalcava l'umile giumento.

Argentina voce di fanciulli armonizzava con voci di donne e uomini agitando rami di ulivi e palme flessuose staccate dalle verdeggianti pianure di Engaddi.

Corteo acclamante in ordine sparso! L'avea ordinato Gesù. Egli avea ordinato un'ora di trionfo a modo umano. Si adempiva la profezia da quattro secoli dettata da Zaccaria: T'allieta figlia di Sion, il tuo Re viene pien di dolcezza su un'asina. Da Betania alla città santa un'ora di trionfo. E alle grida insistenti di gaudio, la folla depondeva in terra i suoi indumenti e l'asina coperta pure coi mantelli colorati dei discepoli conduceva il Re, il Salvatore; il Figlio di Davide; il Pontefice, Re dell'Universo; il Figlio di Dio, Re dei secoli eterni.

Osanna! deh! salvaci! Alla maniera umana il trionfo, sì. Ma oh! quanto differente da quello dei Cesari: o Cesare ti temo ma non ti amo. Qui le turbe hanno esplosione di amore spontaneo e verace. Ed Egli prende possesso dei loro cuori ancora non contraffatti, non avvelenati ancora dall'amarrezza della menzogna e dell'odio implacabile.

*Osanna! benedetto il Re che viene nel nome del Signore!* « Il Re buono il Re clemente, il Re che si diletta di ogni virtù ». Ecco: mette la Sua regalità a servizio degli uomini. Questo è il Suo ideale, la Sua missione. Deporrà per questo la Sua vita.

Ma... gli u  
Povero popolo  
fra quattro gio  
sinistre, perfide  
gridare satanic  
za del pretorio  
rumor di cater  
echeggerà: No  
Non abbiamo  
Crucifige. Il S  
noi e sui nost  
cazione si sac  
la terra, la lac  
umanità scese

E noi? depoc  
terra, come le  
i nostri odii,  
Passerà Gesù  
sidera entrare  
dell'anima nost

E quando n  
nerdi di Paras  
il Suo olocaust  
scienza. E qua  
Croce di Sang  
rata, si ricorde  
Consummatum  
mento più sole  
creature uman  
si farà intorno  
rarsi del sole e  
Sul Golgota il  
capo come vole  
dell'uom reden

Pièga anche  
dita. Allora si  
si spezi ora il  
traggiasti? la  
valere il tuo io  
di Gesù Dio. V  
è giorno di ri  
zione. A te i  
forti risoluzioni



omini profitteranno?  
l'eterno fanciullo!  
ni sviato sarà. Voci  
lo persuaderanno a  
mente. E nella piaz-  
come urli di belve,  
atte che schiantano  
*Lui ma Barabba!*  
*altro re che Cesare.*  
*angue Suo cada su*  
*figli.* Mai provo-  
illega e nefanda udi  
rimosa terra. Mai la  
si basso.

niamo anche noi, per  
turbe le nostre colpe,  
le nostre vendette.  
l Re dei Cuori. De-  
nella Gerusalemme  
ra il Re dei dolori.  
ell'ora nona del Ve-  
ceve si commemorà  
o, guarda la tua co-  
ndo sull'altare della  
ue prezioso imporpo-  
rà il supremo grido:  
*est,* quello è il mo-  
nne della storia delle  
e. Triste il silenzio  
a ricordo dell'oscu-  
della natura in lutto.  
Salvatore piegò il  
esse baciare la fronte  
to e spirò.

tu la fronte e me-  
spezzarono le roccie,  
tu cuore. Dio ol-  
Chiesa Sua? facesti  
? tu feristi il cuore  
enerdì di Parascève  
iscatto e di Reden-  
tenaci propositi, le  
in questo di sacro.

**Mons. Palmiotti**

## QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

### MOLFETTA

#### LA QUARESIMA

predicata con zelo e semplicità evan-  
gelica dal Rev.do Padre Angelico  
da Sorbano volge al termine e con  
gli Esercizi Spirituali terminati la  
vigilia della festa dell'Addolorata  
si è iniziata una notevole affluenza  
di popolo per soddisfare il Precetto  
Pasquale in tutte le Parrocchie e  
Chiese.

Anche le scuole Medie Inferiori  
e Superiori, in diverse giornate,  
hanno soddisfatto al Precetto; a  
tutte le diverse categorie di studenti  
ha parlato S. E. Mons. Vescovo.

**G. I. A. C.** Le Associazioni  
giovanili di S. Gennaro e del Sacro  
Cuore hanno realizzato con impe-  
gno coronato da un discreto risultato  
la tre sere esterna per Giovani sul  
tema "La Famiglia". Nelle tre  
serate successivamente un avvocato,  
un medico ed un sacerdote hanno  
parlato ai giovani della famiglia,  
illustrandone i diversi aspetti alla  
luce della dottrina cattolica.

### TERLIZZI

**U. U. A. C.** Il Centro Dio-  
cesano Unione Uomini Az. Catt.  
ha svolto l'iniziativa di quest'anno:  
*La Famiglia* chiamando a raccolta,  
con invito personale, gli uomini  
nelle principali Parrocchie dal 16  
al 18 u. s.

Relatori sono stati: Rev. Don  
Water e D. Casale, Professori del  
Seminario Regionale, Rev. Don

Bevilacqua da Corato; Avv. Volpi-  
cella e Cav. Massari da Molfetta  
e Dott. De Chirico Pres. Giunta.

La mattina del 19 i partecipanti  
si ritrovavano nella Parr. S. Maria  
ai piedi dell'Altare per ascoltare  
la S. Messa e fare la Comunione  
precetto.

**G. F. A. C.** Presso la casa  
di Riposo, le Giovanissime e le  
Socie, in giorni distinti, hanno par-  
tecipato al Ritiro Spirituale, pre-  
dicato rispettivamente del Tenente  
Cappellano D. Nicola Antonelli e  
dal Vicario del locale Convento  
dei Cappuccini, P. Venanzio.

**G. I. A. C.** E' stato tra noi  
l'Assistente Regionale Prof. Casale  
per effettuare una visita al Centro  
Diocesano e ad alcune Associazioni.  
Egli ha voluto celebrare la S. Mes-  
sa agli organizzati e procedere alla  
trofeazione di cinque juniores guide,  
proclamate a conclusione di una  
scuola di formazione per dirigenti  
e per guide.

L'Ufficio juniores stu. in collabo-  
razione con la G. S. F. ha cele-  
brato la festa di S. Tommaso me-  
diante un raduno studentesco, du-  
rante il quale il Prof. Saracino  
Domenico di Bitonto ha tenuto una  
conferenza sul Dottore Angelico.

#### NOMINA

S. E. Mons. Vescovo ha nomi-  
nato Rettore della Chiesa di San  
Ignazio il Sac. D. Gaetano Valen-  
te. Auguri!

**M. M. A. C.** Ad iniziativa del Movimento Maestri di A. C. si è iniziato un Corso Superiore di Religione per Insegnanti Elementari, approvato dal Ministero della P. I. Il Corso viene frequentato dalla totalità dei nostri maestri con grande interesse.

Incaricati per le lezioni sono: P. Venanzio, Vicario del locale Convento dei Cappuccini per la Dogmatica, Mons. Penit. Michele Cagnetta per la Morale, Can. Don Michele Vitagliano per la Sacra Scrittura, Sac. Don Gaetano Valente per la Sacra Liturgia, Dott. Antonio De Chirico per la Pedagogia e Didattica catechistica.

### GIOVINAZZO

**F. U. C. I.** La Fuci ha commemorato San Tommaso, suo protettore, con una dotissima conferenza del Prof. Mons. Raffaele Greco, il quale ha trattato con profondità il tema «Intellettualismo tomista».

### DOMUS CHRISTIANA

Si è costituita a Giovinazzo, dietro iniziativa della signora vedova Spada, la sezione «Domus Christiana».

Un folto gruppo di signore invitate alla villa Spada, interveniva alla prima adunanza presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo, il quale teneva la prima lezione interessando le presenti alla difesa della Famiglia Cristiana.

**P. C. A.** Dal 16 marzo si è iniziata l'assistenza invernale ai bambini bisognosi della Diocesi.

## Pro Università Cattolica

A Terlizzi e a Giovinazzo la Prof.ssa Tiraboschi ordinaria di Filosofia al Liceo di Trani ha tenuto una conferenza sul tema: *Umanesimo integrale* in preparazione alla Giornata Universitaria.

### ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO LAUREATI A MOLFETTA

Il Prof. Luigi Scremin, ordinario di Farmacologia presso l'Università di Siena, ha tenuto le seguenti conversazioni: il 1. Aprile nel Seminario Regionale sul tema: *La propaganda antireligiosa nella Stampa di oggi*, il 2 Aprile, nella Sala Giaquinto presso il Circolo degli Amici, sul tema: *Il progetto Merlin visto da un medico*. Inoltre in preparazione alla Santa Pasqua avranno luogo nella Chiesa di S. Teresa, delle meditazioni tenute dal Prof. Don Gian Maria Rotondi, sui seguenti temi: Giovedì 3 aprile, ore 18: *Mancanza di Dio*, Venerdì 4 aprile, ore 18: *Bisogno di Dio*, Sabato 5 aprile, ore 18: *Ricerca di Dio*.

Domenica 6 aprile S. E. Mons. Vescovo celebrerà nella stessa Chiesa la S. Messa, alle ore 8 per procedere al Precetto pasquale.

### NORME - LA VEGLIA PASQUALE DEL SABATO SANTO

1. Quest'anno in tutte le nostre chiese dove si terrà la funzione del Sabato santo il rito inizierà alle ore 21.

2. Partecipandovi, procurati una candela, che si terrà accesa durante il canto del preconio e la rinnovazione delle promesse battesimali e il nuovo libretto 1952, che porta delle varianti su quello del 1951.

3. Chi ascolterà la messa della Veglia pasquale, che per noi sarà anticipata, non soddisfa al precetto della messa per il giorno di Pasqua; chi farà la S. Comunione nella funzione della sera di sabato potrà farla anche al mattino della domenica di Pasqua.

4. Chi farà la S. Comunione alla sera del Sabato, deve osservare il digiuno eucaristico, almeno dalle ore 20.

5. Nulla di cambiato vi è circa il digiuno quadagesimale, che termina perciò a mezzogiorno del Sabato Santo.

6. Le campane delle chiese si suoneranno a sera, dopo quelle della Cattedrale.

# BUONA USANZA

FEBBRAIO 1952

*Suffragi:* Per Francese Vincenzo: i figli Vituliano e Teresa L. 300. Per il Prof. Pasquale Farinola: Corriere Giuseppe 500. Per Maria Antonia Tatulli: Tatulli Sofia 500, Tatulli Marianna 1000. Per Ignazio Poli: la famiglia 300. Per Maria Ginseppe Leone famiglia di Bari 400. Per Donato Pappagallo: la figlia Laura 150. Per Ciccolella Isabella: i nipoti Lorenzo e Lucia Mastropiero 500, Pantaleo e Damiana Mastropiero, Lorenzo e Giovanna De Palma, Antonio e Anna Guarini 100, Sinigalli Addolorata 200. Per Serafina De Pinto: le figlie Giustina, Giuseppina e Giacomina Rana 300. Per Maddalena Paparella: Francesco Camporeale e Biella Losito 600, Francesco Camporeale 500. Per Maria Maddalena Salvemini: i figli Sabino e Margherita Mezzina, Franco e Francesca Mezzina, il nipote Geremia Mezzina di Sabino, il nipote Geremio Mezzina di Francesco, Maria, Paolo e Geremia Sallustio di Antonio 5000, Sallustio Pasquale e moglie 500, famiglia Panunzio 200. Per dell'Olio Giovanna: i figli De Palma Gaetano e consorte, la figlia De Palma Maria e marito 1000. Per Morrello Nicola: i figli De Palma Angelo e consorte, Domenico, la figlia Iolanda ved. Tridente, i nipoti Giacomina e Mauro Tridente 2000.

Per Centrone Lucrezia: il marito Petruzzelli Ilario ed i figli Giulio, Pasqua, Corrado, Marianna, Francesca 1200.

Per Germinario Anna: il marito De Gennaro Mauro 100. Per Ignazio Tatulli: la moglie De Candia Ignazia 200. Per Giovanna Brattoli i figli Domenico e Gaetano e moglie e moglie 600.

*Nozze:* Spadavecchia Mauro e Zaza Angelo 300, Carlo e Francesco Amoruso per la loro Lucrezia 100, Matteo Altomare e Violetta Mezzina 1000.

*Culle:* Rachele Mastrorilli per la figlia Isabella 300, Caputi Francesco ed Annee Maria per il loro Stanislao 1000, Panunzio Damiano e De Bari Irene 200,

Salvadanaio Sorelle Mastropiero 3779. Quustua huarantore Cattedrale 9214, Rev.mo Primicerio D. Girolamo de Gioia per la nomina a Cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità il Papa 1000, Rev.mo Arcidiacono D. Francesco Samarelli per la nomina a prelado domestico di S. Santità il Papa 1000.

MARZO 1952

*Culle:* Coniugi Zilli Duilio e della Corte Antonia per la loro Danila 1000, Valente Pietro e la Forgia Maria per il loro Marino 500, Coniugi Favuzzi per la loro Felicità 500, Giulio ed Anita De Gioia per la loro Maria 100, Antonio ed Angela Visentini per il loro Giacomo 250, Graziano e Vincenza Allegretta per la loro Elisabetta 200, Giuseppe e Maria De Vincenzo per il loro Filippo 300 Ciccolella Vito per la sua Maddalena 150, Giuseppe e Vincenza Cappelluti per il loro Giancarlo

150 Dott. Michele e Nella Gallo per la loro Rosa Anna 500.

*Nozze:* Azzollini Giuseppe e Daliani - Poli Angela 200, Marzocca Mauro ed Olga Spagnoletti 500, Pantaleo e Grazia Derobertis 500, Corrado ed Ippolita Ciccolella 100, Antonio e Maria Tatulli 200 Donato ed Addolorata Adesso 300, Giuseppe e Grazia Oratore 100, Raffaele e Antonio Squeo 150, Violetta e Matteo Altomare 200, Anna e Michele Sciancalepore 150, Donato de Bari per la conseguita Laurea in economia e commercio 300.

*Targhe:* Lisena Anna Maria 200, Pomodoro Liliana 200, Panunzio Maria 150.

*Suffragi:* Dott. Vincenza Monda per il 16 anniversario della madre 1000 Per Luigi Gambardella: Francesco Calvario fu Filomena 500, Per Antonio Amato: la moglie Stasi Maria 200, la figlia Italia col marito Angelo Cuocci 300, i nip. Tonio e Pinuccio Cuocci 200, Per Giulia Sallustio in Tattoli: i figli Giuseppe e Leonardo 1000, il genero Giuseppe Tattoli 500, Per Caterina Tattoli Presid. Assoc. San Salvatore: il consiglio Direttivo 2000, il marito Giuseppe Tattoli 500, Leonardo Tattoli 500, Cheppa Sebastiano e moglie 500, Ancona Onofrio 500, la V Ginnasiale Sez. A 1000, Per Michele Armento: la moglie 300, i figli Corrado e Nicola 200, De Robertis Leonardo e Giovanna 1000, Per Ragno Lucrezia: Cappelluti Anna 200 Rosa Carabellese per il 1. anniversario del marito 2000, Per de Can-

dia Susanna: Il figlio Favozzi Vito Leonardo; la figlia Nicoletta; il genero Mezzina Ugo 600, Per Abbatangelo Giuseppe: la moglie 500, Per Ing. Felice Mezzina: Nicola e Bonifaccio Mezzina fu Mauro 2000, Antonio e Clara Bartoli 1000, Amedeo e Iolanda Sancilio 3000, Corrada e Gilda Azzariti 1000, Aldo ed Anna Fontana 1000, Luigi ed Ada Massari 1000, Martino ed Irma Campobasso 1000, Saverio Pansini fu Bonifacio 1000, Gino e Manta De Licio 500 Concetta Salvemini 500, Ignazio Carabellese 500, Vincenzo Triggiani 500, N. N. 1000, Palmiotti Nicola 50, Per Presta Celestino: la moglie Giuseppina Panunzio e figlia Lucia 500, Le figlie Teresa, Angela e Giovanna Presta 1000, il cognato Michele Panunzio 500, i nipoti Andrea e Maria Messina con Leonardo Minervini 900, Associazione Maria Cristina per la Santa Pasqua 1000.

Per la morte di Rosa Paparella ved. Caradonna: Giuseppe Caradonna 1000, Ida Caradonna 3000, Fratelli Sancilio 5000, Vito Ranieri 2000, Ascanio ed Adelaide Caradonna 500, Michele, Marin e Anna Caradonna 700. Gambardella Emilia 500, Maria Spadavecchia 200, Dott. Caffarella Ottavia 500, Amato Salvatore 200, Maestranze della Ditta Giuseppe Caradonna 500.

## Amici di LUCE E VITA

L. 300: Elisa De Gennaro, Angela Porcelli, Francesco Bonetti, Gadaleta Chiara, Dott. Mauro Boccassini, Francesca Minervini, Sergio Binetti, Iolanda Logrieco.



a. XXVIII  
8

*quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia*  
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte  
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952  
19  
APRILE

**IL PAPA PARLA A PASQUA**

## **UN PRESSANTE INVITO ALLA VITA**

*Dalla loggia delle Benedizioni della Basilica Vaticana il Sommo Pontefice ha ancora una volta esortato i cristiani ad essere nel mondo il lievito di una vera era di pace. Ecco il punto centrale della breve esortazione papale:*

La vita indistruttibile di Cristo si comunica al suo corpo mistico, perciò vi diciamo: vivete, vivete, diletti figli. Voi avete già tante ansie per assicurare il sostentamento della vostra vita materiale, voi lavorate o cercate lavoro perchè non manchi il pane ed una conveniente dimora ai vostri cari; giusta e doverosa sollecitudine! Ma — aggiungeremo con le parole stesse di Gesù, il Divio Maestro dell'eroismo — che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde l'anima sua? Ovvero che può dare l'uomo in cambio della sua anima? Ora l'anima non può vivere senza respirare, non può vivere senza nutrirsi, ed il respiro dell'anima è la preghiera, il suo nutrimento è l'Eucarestia. Tuttavia non basterebbe che voi stessi foste risolti a vivere sempre più intensamente, se rimaneste insensibili a che altri muoia intorno a voi. Perciò noi ameremmo che in questa Piazza da migliaia e migliaia di cuori, si levasse come un grido solenne: vogliamo far vivere anche i nostri

fratelli: ovunque incontriamo la morte vogliamo arrecare la vita! Noi ameremmo che sorgessero immense falangi di apostoli simili a quelli che la Chiesa conobbe ai suoi albori.

Parlino — ha proseguito Pio XII — i sacerdoti, per le vie e per le piazze, ovunque è un'anima da salvare; ed accanto ai sacerdoti parlino i laici che hanno appreso a penetrare con la parola e con l'amore le menti ed i cuori. Sì, penetrate portatori di vita in ogni luogo, nelle fabbriche, nelle officine, nei campi, ovunque Cristo ha diritto di entrare. Offritevi, riconoscetevi tra voi nei diversi centri del lavoro, nelle medesime case, uniti tutti, strettamente, in un solo pensiero ed in una sola brama. E poi aprite grandi le braccia ad accogliere quanti verranno a voi, ansiosi di una parola soccorritrice e rassicuratrice in questa atmosfera di tenebre e di sconforto. Contro gli industriali del peccato, mettetevi all'opera voi, edificatori della casa di Dio! In tal guisa la vittoria della fede della virtù e dell'amore, che auspichiamo nel più vasto e compiuto significato, accrescerà in voi la letizia cristiana, estenderà salutarmente i suoi frutti anche al mondo ignaro e dimentico di Cristo, stabilendo ed assicurando quella pace per la quale incessantemente leviamo le nostre suppliche.

# Pace a voi

E' il saluto sublime di Gesù risorto alla gloria, *Pace a voi*. Il torrente della passione è passato: tutte le acque amare, tutte, Egli le ha bevute. Ritorna ora la colomba, nell'arca col ramoscello di olivo; la primavera della grazia e dell'amore è sopraggiunta: *Pace a voi*. L'autor della Vita ucciso e sepolto, regna ancora e vive. Non si mostra Egli ai nemici per intimar la guerra ma premuroso si affretta ad annunziare ai Suoi: *Pace a voi*.

E tre volte nel Vangelo odierno è ripetuto questo saluto che gli Angeli cantarono sulla culla di Lui: *Principe di pace*. Tre volte il saluto di pace, primo frutto di Sua Nuova Vita.

— Perché tre volte? — O cristiano ben lo sai. Il Suo patire ci procurò e ci donò tre paci: con Dio, con te stesso, col prossimo.

*Pace con Dio*: Per la colpa fatale la catena d'oro che univa cielo e terra fu spezzata, oggi il Cristo con le cicatrici fiammanti, riannoda la catena. Egli è la Riconciliazione. Pare o cristiano, che la bontà divina sia quasi esaurita: *Quid debui ultra facere et non feci?* Che altro mi restava? il tesoro della vita, ed ecco la vita mia, immolata sia.

*Pace con te stesso*: Sventurato umano cuore! Chi ti solleva dalle tristezze? La terra non sa darti che spine! E' la storia di ogni giorno. Povero cuore! chiede pace. E finchè Gesù non diventa pensiero dei tuoi

pensieri, pace non avrai. Ecco: Egli vittorioso del peccato, ti porta la pace, offrendoti la guerra. — guerra? — Sì; guerra alle male inclinazioni, guerra alla insana ambizione, alla volgare cupidigia che fuga ogni vero bene, ogni virtù.

*Pace col prossimo*: Figli tutti di un solo riscatto, riconosci nella creatura umana, un'anima redenta, simile alla tua. Se essa cade, sollevala, è tu dovere. Pace è il messaggio del Risorto e vale: *amatevi*.

Ma altro ed altro insegna il Vangelo di oggi.

Nell'ultima sera di Sua vita terrena Gesù, tutto commosso, col cuore traboccante d'affetto, istituì il sacramento dell'amore. In un'altra sera, la prima di Sua vita gloriosa, col cuore vibrante gioia dona il Sacramento della pace: *Riavete, discepoli miei, lo Spirito Santo, a chi perdonerete i peccati, saran perdonati, a chi non perdonerete non saran perdonati*. E così il perdono delle colpe, dovuto solo a Dio, è affidato a uomini, a deboli uomini su cui si addossa sacra responsabilità che sa di infinito. E Tommaso non era. — *No, non credo! Se non vedo nelle Sue mani i fori dei chiodi e non metto la mano nella ferita del Suo costato, no, non credo*. O Tommaso! tutto dimenticasti? e perdesti la fede! Il Signore è grande, Egli ti prende in parole, grandi le sue vie! Otto giorni dopo l'incredulo Apostolo si trovava nel Cena-

colo col collegio apostolico: « Tu sei il Cristo di Dio vivo » E Gesù disse: « sei beato figlio di Giona, poic-

## 4 IL PA

*I protestanti negano il primato del Papa*. Il Papa è successore di Cristo in terra e Vicario di Cristo in terra. « Tu sei il dolce Cristo in terra » S. Caterina da Siena nel Vangelo espressante si parla del primato di Pietro sugli altri.

*Gesù Cristo preparò il primato*. - Appena Gesù si alzò per la prima volta dal sepolcro con il nome nuovo: « Tu sei il Cristo di Giona, tu ti chiamerai Pietro, che vuol dire Pietra, roccia (Io. I, 42). Non solo S. Matteo dà degli altri apostoli: « Il primo Simone chiamerai Pietro » (Matt. X, 12). Primo perché era stato il fratello a seguire Gesù, dunque primo per diritto, è il primo nei favor della trasfigurazione (Matt. 17, 2), nel camminare (Matt. XIV, 28), e in tutte le circostanze. Gesù ammaestra il beato Tommaso dalla nave di S. Pietro.

*Gesù promette il primato*. - « Voi chi dite che io sono? » E Simone Pietro disse: « Tu sei il Cristo di Dio vivo » E Gesù disse: « sei beato figlio di Giona, poic-

stolico. Era  
usi. Ad un  
E' Lui! il  
ommaso, le  
cicatrici del  
e non vedono  
ti crediamo

Dio e Agnello per noi svenato.  
Non permettere che venga meno  
la nostra Fede. Sventura! diventere-  
mmo i piccoli uomini, senz'ala  
povere creature, avvolte nell'ombra  
di morte!

**Mons. Palmiotti**

## PA E I PROTESTANTI

o il vangelo,  
o del Papa.  
di S. Pietro  
terra; è « il  
come dice  
. Nel Van-  
arla del pri-  
i apostoli.

Pietro al  
esù lo vide  
di diede un  
imone figlio  
erai Cefas,  
ossia rupe,  
ll'elenco che  
postoli dice:  
nato Pietro»  
non di tem-  
Andrea suo  
(Gio. I, 42);  
nità. Infatti  
ti di Gesù  
Matt. XVII,  
sulle acque  
in tutte le  
estra le tur-  
o (Lc V, 2).  
nato a Pie-  
e io mi sia?  
rispondendo  
sto, il figlio  
risponden-  
o Simone  
è non è la

carne e il sangue che ti hanno ri-  
velato questo, ma il padre mio che è  
nei cieli. Ed io dico a Te, che tu  
sei Pietro e su questa pietra edi-  
ficherò la mia Chiesa e le porte  
dell'Inferno non la potranno vin-  
cere. Ed io ti darò le chiavi del  
regno dei cieli e tutto ciò che avrai  
legato in terra sarà legato nei cieli.  
e tutto ciò che avrai sciolto in ter-  
ra sarà sciolto nei cieli » (Matt.  
16 -15- 19).

*Pietro ha il primato, perchè è la  
la roccia stlla quale si basa la  
Chiesa.* - La roccia in un edificio  
materiale sostiene l'edificio; in un  
edificio morale la forza di coesione  
è l'autorità. Pietro ha quindi la  
suprema autorità nella Chiesa.

Pietro non vuol dire ciottolo,  
ma pietra, roccia rupe, come si  
ricava dalla parola aramaica Cefas  
usata da Gesù Cristo, ed anche  
dal testo greco.

La pietra, la rupe, la roccia  
non è lo stesso che fondamento. Ci  
può essere un fondamento che non  
posi sulla roccia. La Chiesa di  
Gesù Cristo posa sulla roccia di  
Pietro.

La pietra o roccia è Gesù Cristo  
ed è Simone figliuol di Giona.  
Gesù Cristo è la pietra invisibile;  
Simone figliuol di Giona è la pie-  
tra visibile o sociale.

(continua)

*Dall'Oratorio S. Filippo Neri*

### *Le divine sorprese...*

non mancano anche per l'Oratorio San  
Filippo Neri.

Gradevoli o sgradevoli al nostro gusto,  
sono però sempre utili al nostro progresso  
spirituale e per la salvezza delle anime.  
Questa volta è una sorpresa graditissima.  
Si tratta di una vistosa offerta in titoli  
del valore nominale di L. 220.000, che  
una Gentildonna di Molfetta ha fatto a pro  
dell'erigendo Oratorio.

E' la seconda volta che i Molfettesi cir-  
condano di generosa benevolenza questo  
Istituto non soltanto a parole, ma con i  
fatti. E' da sperare che simili offerte siano  
frequenti e che la cortina di ghiaccio che  
circonda la nostra istituzione sia una  
buona volta infranta dalla fiducia dei  
possidenti.

Fanno corona a questa offerta altre  
minori, ma non meno gradite: Mons.  
Don Girolamo De Gioia in occasione  
della sua promozione L. 1000; in suffra-  
gio del piccolo Picca Saverio i genitori  
L. 1000; Per le mani del Pen. Can.  
Don Michele Carabellese N. N. 1000;  
N. N. 1000; N. N. 5000; Banca Cat-  
tolica (seconda offerta) L. 5000; il Sig.  
Giacchino Pappagallo ha donato una  
piccola campana che richiamerà i fedeli  
alle funzioni religiose nella nuova cappella.  
Una singolare offerta è stata quella dei  
giovani dell'Oratorio, che volendo colla-  
borare a estinguere il passivo del loro  
Istituto, hanno preparato e programmato  
due spettacoli Teatrali: *Tempesta d'anime*  
e *Una gara in montagna* con un felice  
successo sia nella interpretazione come  
nell'incasso.

Dopo che a Dio, da queste colonne  
giunga ai nostri piccoli e grandi Amici  
il doveroso tributo di riconoscenza del  
Direttore, che si sente animato a prose-  
guire i lavori del nuovo oratorio.

**Il Direttore Sac. Azzollini Cosimo**

## MOLFETTA

Società di S. Vincenzo de' Paoli

Le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, formate da Uomini e Giovani di A. C., continuano nella loro opera a pro dei poveri.

I fondi ch'esse si procurano attraverso la questua settimanale tra i confratelli e le offerte dei benefattori riescono più o meno a far giungere ogni settimana alle famiglie assistite un congruo soccorso.

Seguendo una tradizione ormai ben avviata nel Giovedì Santo è stato raccolto l'obolo alle porte delle Chiese.

La Conferenza "Maria in coelum Assumpta" che assiste i poveri delle Parrocchie Cattedrale, S. Corrado e S. Gennaro, ringrazia particolarmente da queste colonne le Ditte Polverificio G. Stacchini e Caterino Luigi per le offerte mensili rispettivamente di L. 2000 e L. 500. Da porre anche in rilievo la somma di L. 10.000 fatta pervenire in occasione della Pasqua dalla S. A. Recuperi.

A tutti i benefattori vada il ringraziamento delle Conferenze e dei poveri e l'incitamento a perseverare.

## Conferenza del Prof. Scremin

Mercoledì 2 aprile, a cura del Movimento Laureati Cattolici, ha avuto luogo, nella sala Giaquinto del Circolo degli Amici, una conversazione del prof. Luigi Scremin, ordinario di farmacologia presso l'Università di Siena, sul tema: *Il progetto Merlin visto da un medico.*

Il pubblico presente in sala si appassionò al tema di grande e scottante attualità ed espresse al relatore unanime consenso.

Sempre a cura del Movimento Laureati Cattolici nella tesza decade di aprile avrà luogo nella stessa sala del circolo degli Amici una conversazione del prof. Fausto Montanari dell'Università di Genova sul tema: "Il senso cristiano della storia."

## BUONA USANZA

*Suffragi:* (Omissioni) Per Onofrio Ancona: Giacinto e Santa Panunzio 400, Per Papparella Maddalena: Anna Capurso 200.

*Culle:* Oddino e Nina Gambardella per la loro Maria L. 1000; Mastropasqua Sebastiano per il suo Marino L. 500; Sergio e Girolmina Raguseo per la loro Giustina L. 200.

## Pontificie Opere Missionarie nel 1951 a Molfetta

	Propag. Fede	Clero Indigeno	S. Infanzia	Giornata Mission.
Cattedrale	14.190,—	7.625,—	11.272,—	31.202,—
San Corrado	2.200,—	1.000,—	2.370,—	4.597,—
San Gennaro	5.451,—	880,—	6.326,—	13.410,—
Immacolata	3.600,—	200,—	8.850,—	16.567,—
San Domenico	1.400,—	1.000,—	2.100,—	13.255,—
Sacro Cuore	39.550,—	51.000,—	17.750,—	67.149,—
Banca Cattolica				5.000,—
Seminario Vescovile				5.000,—

NB. - Per brevità le offerte della Giornata Missionaria raccolte nelle Rettorie ed Istituti Religiosi sono state segnate alle rispettive parrocchie.

**Giovinazzo:** Propagazione della Fede L. 21.500, Clero Indigeno 16.150, Santa Infanzia 4.379, Giornata Missionaria 37.753.



a. XXVIII

9

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

3

MAGGIO

## DALL'ODIERNO EVANGELO

La Cena ultima, la suprema era finita. Il Sacramento, ricordo perenne di Sua passione, del Suo amore, era già istituito. E ricolmo ancora di santa commozione, risoluto il Maestro divino esclama: *Alzatevi andiamo*. E uscirono. Dal Cenacolo al Getsemani, lungo la via illuminata dai raggi sbiancati della luna piena, quante espressioni dolci *Egli* ebbe per i discepoli! In ogni frase un palpito nuovo brillava di espansioni affettuose. Era l'addio! qualunque addio è sempre velato di mestizia; ma l'addio del Padre: *figliolini miei, non si turbi il vostro cuore nè si sgomenta*, fa lacrimare il cuore.

Poveri discepoli! tristi e come smarriti si chiedevano l'un l'altro e si interrogavano. Non riuscivano a determinare quale il pericolo che sovrastava sul capo del Divino; in quell'ora patetica! in quella solitudine tra gli ulivi inargentati e l'infinito silenzio del cielo!

E Gesù: *ancora un pò di tempo e non mi vedrete; e di nuovo un pò di tempo ancora e mi vedrete perché vado al Padre*. Alludeva alla Sua morte, alla Sua Risurrezione, alla Sua Ascensione a cui i suoi lontanamente non andavano. Troppo eran abituati a vedere in Lui chi risuscitava i morti, chi dava il lume degli occhi ai ciechi, chi sedava la tempesta di Genesaret con un cenno, con una parola, che tutti beneficava e tutti sanava.

*In verità, soggiunse, in verità vi dico il mondo se la godrà, mentre voi sarete afflitti; ma la vostra afflizione si convertirà in gioia che nessuno vi strapperà!*

Qui il Salvatore ha tracciato la vita di ogni Suo seguace quaggiù. Pellegrino sulla terra sei lontano della casa del Padre, tu cristiano, dopo l'esilio, aspettati la visione che si chiama, beatifica e che è felicità a cui aspira l'umano cuore.

Purtroppo triste l'esilio è, in un mondo frenetico che sghignazza da trenta secoli e molto più avanti, con la stessa cantilena: *coroniamoci di rose pria che appassiscono, godimento la vita*.

Triste l'esilio, spesso dure le prove mentre il mondo trionfa su te e la tua virtù deride e il tuo sacrificio. Triste l'esilio, irta la salita tra un mondo plaudente al vizio che chiama civiltà nuova e a te: illuso, debole, retrivo.

E tu sostieni nella speranza sacra e santa che dà significato di valore infinito alla nostra esistenza: l'afflizione è via per la beatitudine. Dunque oltre il velo di lacrime che il dolore stende sulle pupille vi è la gioia? Sì; e non peritura. Ti ingiollerai nella Bellezza eterna.

E' promessa solenne e sicura di Gesù, poco prima della Sua agonia, poco avanti il Suo sudor di sangue nel giardino degli ulivi. Quella promessa completa ciò che

Giobbe enunciò: *il dolore affina il carattere ed educa alle virtù sublimi.* Ciò che il Salmista affermò: *la prosperità degli empî è solo apparente e termina con punizione tremenda.*

Ciò che Salomone, la mente più eccelsa della umanità sostenne: *Diò fa soffrire i giusti per purificarli.*

Gesù completa e svela il mistero del dolore ai buoni: Il dolore dei giusti spiana la via perchè essi ascendano alla Gerusalemme celeste: *beati qui lugent.* **Mons. Palmioffi**

*Doveri*

## dell'elettore cattolico

1. Il cristiano nelle attuali contingenze è obbligato per sè *sub gravi* a votare. Infatti:

a) il voto nelle attuali circostanze è il mezzo più diretto ed efficace per difendere i diritti non solo della persona umana, della famiglia e della Patria, ma specialmente della Chiesa, minacciati gravissimamente dai nemici di Cristo;

b) il voto nelle attuali circostanze è così importante che la sua omissione porterebbe necessariamente un grave pericolo di danno sociale.

2. Il cristiano è tenuto *sub gravi* a votare secondo coscienza. I cattolici possono dare il voto loro soltanto a quei candidati, di cui si ha la certezza che rispetteranno e difenderanno l'osservanza della legge divina e il diritto della Religione e della Chiesa nella vita privata e pubblica.

Quanto più il programma e l'azione pratica dei singoli candidati o di una lista di candidati renderanno giustificata e fondata quella

certezza, con tanta maggiore tranquillità di coscienza i cattolici potranno votare in loro favore.

Di conseguenza il cristiano non può dare il voto a candidati o a liste di candidati che siano condannati dalla Chiesa o sostengano dottrine,

## 4 IL PAPA E I PROTES

*Pietro ha il primato, perchè ha le chiavi del Regno dei Cieli.* - Gesù Cristo presenta la Chiesa come un regno. Anticamente, quando ogni città costituiva un regno, le chiavi della città erano affidate al supremo magistrato.

Se dunque Pietro ha le chiavi del regno dei cieli, egli ha il supremo magistrato nella Chiesa.

Le chiavi non sono la predicazione del vangelo. E' arbitraria affermazione dei protestanti senza alcuna prova.

Il *legare e sciogliere* è il potere di far leggi, di infliggere pene, di assolvere o di condannare con sentenze giudiziarie. E' assurda l'interpretazione dei protestanti che il legare e lo sciogliere sia il reciproco perdono delle offese.

Gesù conferì il primato a San Pietro. Dopo la risurrezione, sul lago di Tiberiade gli disse: Simone Figliuol di Giona, mi ami tu più di questi? Egli rispose: Sì, Signore, tu lo sai che io ti amo. Soggiunse Gesù: Pasci i miei agnelli. Per la seconda volta gli domandò: Simone figliuol di Giona, mi ami tu? E Pietro gli rispose: Sì, Signore, tu sai che ti amo. Replicò Gesù: Pasci i miei agnelli (come legge la Volgata; pasci le mie pecore, come legge il testo

metodi, programmi non danno le suffri

Se, per ipotesi, un candidato avesse a zie sopra richieste il cristiano debba dare lista il suo voto.

greco, pasci le mie leggeva S. Ambrogio volta chiese: Simone mi ami tu? Pietro fu il fatto che Gesù gli dato per la terza volta ed esclamò: Signore cosa, tu sai che io aggiunse: Pasci le (Giov. XXI, 13-29)

La Chiesa qui è me un gregge, di Pastore principale ma dovendo egli visitare la terra e salire a questo gregge a Pietro successori.

*Pascere* vuol c Gli antichi monarchi pastori. Pietro è pas a cui è affidato tu agnelli, pecorelle, p scovi, sacerdoti, fed

E' falso ciò che testanti che Gesù v parole reintegrare l stolato dal quale sa per la triplice negaz de Pietro, decader apostoli, che abban rono (Matt. XXVI) già reintegrato quar ramente il suo peccato tanto è vero che C lui per primo degli XXIV. 34 e poi a

ed uomini che  
te garanzie.  
na sola lista di  
dare le garan-  
e logico che il  
a questa sola

## STANTI

pecorelle, come  
o). Per la terza  
gliuol di Giona  
contristato per  
i aveva doman-  
olta: Mi ami tu?  
e, tu sai ogni  
ti amo. Gesù  
mie pecore ».

presentata co-  
ui Gesù è il  
(Gio. X. 11),  
ilmente lasciare  
il cielo, affida  
tro e ai suoi

ire governare.  
erano chiamati  
ore universale,  
tto il gregge:  
pecore, ossia ve-  
li.

dicono i pro-  
lle con queste  
Pietro nell'apo-  
rebbe decaduto  
ione. Se decad-  
o anche gli altri  
donatolo fuggi-  
59), Era stato  
do pianse ama-  
(Lc. XXII. 62)  
esù apparve a  
Apostoli (Lc.  
tutti gli apo-

stoli disse: Come il Padre mandò  
me. così io mando voi (Gio. XX.  
21). Con quelle parole il Signore  
volle ricordare che chi governa la  
Chiesa deve segnalarsi nell'amore.

## MOLFETTA

**Omaggio a Pio XII e all'Episcopato Pugliese.** - A conclusione della Conferenza Episcopale annuale tenutasi nei giorni 29 e 30 u. s. il 1. maggio u. s. ebbe luogo nel Pontificio Seminario Regionale una solenne Accademia in onore di Pio XII e dell'Episcopato.

Al mattino il Ponteficale fu celebrato da S. E. Mons. Corrado Ursi e nel pomeriggio con l'intervento degli Ecc.mi Vescovi e delle Autorità la tornata accademica, ricca di uno scelto programma musicale dette modo di ascoltare il discorso ufficiale del Prof. Mons. Raffaele Greco.

**Anniversario.** - Il 30 u. s. primo doloroso anniversario della morte del Rev. Prof. Ambrogio Grittani S. E. Mons. Vescovo ha celebrato la santa Messa anniversaria in Cattedrale, ricevendo dalle mani dei benefattori i moduli di sottoscrizione debitamente riempiti.

**Per le Giovanissime.** - Dal 22 al 25 u. s. la Gioventù Femminile ha invitato in tutte le Parrocchie le Giovanissime per un corso sulla famiglia.

Domenica 27, in Cattedrale a conclusione celebrava la santa Messa Mons. Vescovo che rivolgeva alle numerose giovanette intervenute opportune parole di compiacimento e di sprone.

## Dall'Oratorio S. Filippo Neri

Una giornata singolarmente Mariana

Sarà quella del prossimo 8 giugno.

Infatti la Direzione dell'Oratorio può ufficialmente rendere noto al pubblico che la attesa inaugurazione della nuova sede nel rione delle Case Popolari è stata fissata per quella data. In seguito saranno anche determinate e pubblicate le modalità che accompagneranno la cerimonia.

Fin d'ora si può dare come certo che S. E. Mons. Vescovo onorerà con la sua presenza lo svolgimento delle sacre funzioni, e che la nuova cappella sarà consacrata al S. Cuore di Maria.

Dunque l'inaugurazione di questa nuova cappella, che tra breve si aprirà al culto, sarà come l'epilogo di una ardente devozione che l'Oratorio S. Filippo Neri ha sempre nutrito verso la celeste Madre di Dio. Sarà un nuovo trionfo che Maria SS. riporterà nella nostra città. Sarà il preludio del felice giorno in cui non una disadorna cappella, ma addirittura una grande, bellissima Chiesa parrocchiale, offrirà degno decoro al Suo Cuore purissimo che ha tanto amato il Figlio di Dio e tanto ama noi uomini in questa valle di lacrime.

Per questo l'Oratorio, nonostante le numerose difficoltà, ha ferma speranza che dovrà affermarsi nel suo programma: la sua stada è vegliata e protesta da un Cuore premuroso e ricco di grazie, qual'è il S. Cuore di Maria.

Il 28 di questo mese sono iniziati i lavori di sbancamento per la sistemazione del fabbricato che sarà la vera Scuola del Catechismo, Una scuola di nuovo genere nella sua forma didattica ma quanto mai necessaria per elevare la cultura re-

ligiosa del nostro popolo.

Per questo lavoro iniziale si prevede l'impiego di L. 700.000. La Direzione, come al solito rivolge un caldo invito a contribuire con generose offerte per affrontare tale impresa.

Il Direttore Sac. Cosimo Azzollini

## TERLIZZI

### Collaudo Organo Cattedrale

*Laus Deo!* finalmente è stato appagato il desio di parecchie generazioni! C'è voluto quasi due secoli di storia perchè diventasse gioiosa realtà quello che sembrava essere vago desiderio!

Domenica, 27 u. s., la nostra cittadina è stata in festa per il collaudo del monumentale organo nella Cattedrale, pregevole opera della ditta F.lli Ruffatti di Padova e dono della N. D. Signora Giuseppina De Sario e del nipote avv. Luigi De Sario dell'avv. Giuseppe. Sono intervenuti, e prendevano posto nell'abside, le loro Ecc. Rev. Mons. A. Salvucci e Mons. Marena, Vescovo di Bitonto, i Signori Parlamentari Sen. Angelini e Dep. Caccuri; il Rappresentante del Prefetto, le autorità civili, militari, scolastiche; la famiglia de Sario e i membri del Comitato d'onore ed esecutivo. Una immensa folla poi gremiva la Chiesa tutta quanta.

Che momento emozionante quando Mons. Salvucci, dopo aver intonato il salmo 150: *Laudate Dominum.... laudate eum in chordis et organo* procedeva alla benedizione solenne. Fungeva da Patrino l'Avv. Antonio de Sario e da Madrina la signora consorte. Tutti i cuori erano protesi nell'ansia.

Ed ecco l'organo sciogliere il suo canto melodioso e le prime note effondersi per le ampie navate, dolci, soavi, chiare,

limpide, sicure. Seguiva un festoso battimani.

Il concerto organistico è stato tenuto dal Maestro Enzo Farchetti, titolare della Cattedra del Liceo Musicale S. Pietro a Maiella di Napoli, vincitore del primo premio Bach 1952, mentre il Comm. Gius. Polini dirigeva il coro.

Veniva eseguito uno scelto programma accolto da fervide ed entusiaste ovazioni.

Dopo la prima parte Mons. Arciprete D. Sabino Sarcina faceva la storia dell'Organo nella nostra Chiesa e notava con era nell'animo di tutti la sua realizzazione, avvenuta ora dopo aver sormontato molte difficoltà.

Alla fine del programma prendeva la parola S. E. Mons. Salvucci il quale ringraziava Benefattori ed Autorità, Comitato e popolo per la felice riuscita di sì importante opera tanto necessaria per il decoro ed il lustro della casa di Dio.

E così canta, o organo, le lodi di Dio ed accompagna con le tue note a volte squillanti e a volte tristi la voce e il gemito dei fedeli!

**Precetto Pasquale.** - Le aderenti alla Fuci femminile e al Mov. Studentesco G. F. dopo una tre giorni di preparazione tenuta dal rev. D. Luigi Urbano hanno adempito al precetto pasquale nella Cappella del Conservatorio il 23 u. s.

## 35° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE

Si svolgerà a Barcellona dal 25 maggio al 2 giugno p. v. Sarà la manifestazione della Santità e della Pace. Infatti s'imporrà all'attenzione del mondo per parlargli della supremazia dello spirito e per indicargli le vie sicure dell'unità e della Pace.

Questo Congresso è un appello solenne: raccogliamolo con entusiasmo per concorrere anche noi efficacemente alla salvezza del mondo.



D/3 Rev. P. m.  
Can. Girolamo de GIOIA  
Curia Vescovile CITTA'

a. XXVIII

10

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952

24

MAGGIO

## PER L'APOSTOLATO DELLA CARITA'

### APPELLO AI GIOVANI

Il discorso che recentemente Sua Santità Pio XII ha rivolto ai Congressisti delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli così termina: « Additate ad altri il vostro programma: ai giovani che talvolta cercano un nobile scopo alla vita, e a coloro che, delusi da altri ideali, sentono un immenso vuoto intorno a sè ed in sè... Penetrate con la soavità di Cristo nei tuguri della miseria e della sventura, per portarvi quel Gesù che passò sulla terra beneficiando e sanando ».

A noi piace sottolineare tale augusto pensiero. Infatti il S. Padre, nella sua sensibilità paterna, con indiscutibile acume psicologico, notando che v'è tanta parte della gioventù senza ideali nobili e degni, e tanta gente delusa, pur nella lotta per altri ideali, ha indicato nell'apostolato della carità un'ancora di salvezza, un faro di luce, un « motivo » capace di dare ancora uno scopo ed un valore alla vita.

Il nostro pensiero corre ai tanti giovani studenti presi dalla demagogia e dal nazionalismo fasullo i quali s'infervorano e parlano, parlano, solamente parlano, all'insegna di una non ben distinta filantropia e di una ancor meno chiara dignità della patria; ci rivolgiamo a questi giovani fratelli, che prima o dopo, rimangono delusi dalle loro chimeriche e astratte idealità e li invitiamo alla azione concreta, a chinarsi sulle miserie dei poveri - perchè qui è la patria - e a

sollevare tali miserie anche con la loro opera, non esclusivamente chiedendola al governo in maniera plateale e senza alcun intimo convincimento.

Noi inoltre invitiamo i fratelli che vogliono donarsi ad un'idea, a venire con noi e a farsi come incisivamente dice il Papa « in qualche modo mendicanti per i poveri » affinché essi tocchino quasi con mano le miserie e comprendano come la società è da loro che attende le più fresche e vitali energie.

Noi pensiamo ai fratelli imborghesiti da una mentalità liberale ed egoista, a quanti vanno in giro per sfruttare solo il prossimo, per ritrarre da esso un beneficio edonistico od economico, e non per dare a chi soffre, come il buon samaritano, una parte delle proprie sollecitudini, una quota delle proprie ricchezze.

Infine noi scongiuriamo quanti fra noi entrano nei tuguri della miseria e della sventura di « penetrarvi con la soavità di di Cristo », « per portarvi quel Gesù che passò sulla terra beneficiando e sanando », affinché non la persona ne venga benedetta, ma la Provvidenza al cui servizio sono gli uomini e a cui appartengono le cose.

A questi fratelli noi ricordiamo a incitamento e sprone che « quanto si compie nel campo della carità, non va mai perduto ».

b. d.

## Due grandiosi annunci nel Vangelo odierno

Sono essi di Gesù. Nel discorso sublime sgorgato dal Suo Cuore, l'ultima notte, nell'addio ai suoi: *non vi lascio orfani*.

Studiamo intenderli i due annunci: prodigiose verità, dense di storia. Esse spiegano la vitalità giovanile e perenne, nel tempo e nello spazio, della Chiesa, « immagine della città superna ».

*Vi manderò dal Padre lo Spirito di verità.*

- Quale? - E' quello Spirito che aleggiò sulle acque nella Creazione, e che ispirò i profeti a leggere nel futuro. E' quello Spirito che adombrò l'Immacolata Maria e il Battista vide in forma di colomba. Quello Spirito, il Paraclito, il Consolatore manderò e verrà su voi ed in voi, nella mia eredità la Chiesa mia.

*Vi manderò* afferma Gesù. *Manderò!* che vale: verrà con forza irresistibile lo Spirito di verità; con incontrastabile autorità verrà per arricchirvi di sapienza e coraggio. Come vento gagliardo verrà e lingue di fuoco appariranno e le genti stupiranno al vostro dire nè resister sapranno e tutti vedranno la potenza e grandezza di Dio.

*Vi manderò* afferma Gesù. Come volesse ripetere: le porte d'inferno non prevarranno; come volesse ricordare l'esclamazione di Davide: *emittit Spiritum tuum et creabuntur* « nova franchigia annunziano i cieli e genti nove - nove conquiste e glorie - nova ai terrori immobile - e alle lusinghe infide ».

*Vi manderò* per significare: soli non sarete, nè vacillanti, il suono di vostra voce sarà ascoltato sino

agli estremi lembi del pianeta. E l'annuncio si verificò dal giorno della gran fiera in Gerusalemme alla Chiesa nascosta nel cenacolo e quotidianamente si realizza nella Madre dei Santi, diffusa per tutti i lidi, dal fiume al mare.

O Spirito, o Amor divino scendi e placa il rio pensier del perfido e del violento. Consolatrice aura vieni e donaci, se smarrimmo, il timor del Signore.

Fosco è, sa di uragano il secondo annunzio. E' la prova più aspra e la più nobile dell'apostolato. Quest'annunzio traccia nel tempo, la vita drammatica della Chiesa, « del Sangue incorruttibile, conservatrice eterna »: *la persecuzione*. Leggiamo:

*Vi cacceranno... vi uccideranno... E quando verrà il momento, ricordatevi che io ve l'ho detto.* Signore Gesù! tu l'hai detto e sarà vero! Ma questo è il retaggio ai tuoi? ai tuoi discepoli? Signore Gesù? non sono tuoi amici? non sono i tralci e Tu la vite? Buon Gesù! Vuoi sì doviziare ancor più il Paradiso di eroi. I tuoi discepoli sì; li vuoi eroi. Essi li vuoi con l'assistenza dello Spirito di verità, li vuoi testimoni tuoi, delle tue carità, che annullano ogni egoismo e fan mirare alla patria celeste, interminabile, eterna.

Vuoi che la terra risplenda della porpora di lor sangue perchè si purifichi il mondo; il mondo impuro e sconoscente, legato al superbo della menzogna.

*Vi tratteranno così quelli che non hanno conosciuto nè il Padre nè me.*

E allora? Preghianti tor di lumi. Che Dio Creatore, Dio Santificatore a che sospiro del Cristo.

*Siate uni. Un solo ed uno l'ovile.*

Mon

## 5 IL PA

*Pietro esercitò il riconosciuto Capo* Pietro piglia l'iniziativa di un altro luogo di Giuda (Att. il giorno della Pentecosta annunziare Gesù Cristo di Gerusalemme (Att. sana lo storpio (Att. giudica e condanna la fiera (Att. V. 1 - 10). S. mon Mago (Att. egli apre le porte a Gerusalemme (Att. X. 47); egli presiede di Gerusalemme e c'è la questione dei giudaizzanti (Att. 7 - 12), ecc.

*Futili difficoltà di S. Paolo* scrive: Quando in Antiochia, gli resister perchè aveva torto dove va il primato? S. Paolo dice che non è il fatto che un inferiore delle rimostranze a un superiore. C'era una divergenza di modo di agire coi Cristiani tra S. Pietro e S. Paolo. C'era una divergenza di ordine dottrinale.

S. Paolo dice di non essere niente da meno dei apostoli (II. Cor. II. 5). S. Pietro cilia questo col primato

o fidenti l'Au-  
nti conoscano  
edentore, Dio  
a verificato il

sia il Pastore

. Palmioffi

## AVVISO

In tutte le parrocchie delle tre Diocesi si reciti durante la funzione serotina una preghiera per la buona riuscita del Congresso Eucaristico Internazionale di Barcellona a cominciare dal 25 corr. il 1. giugno, giorno della chiusura, si tenga un'ora di adorazione.

## PAPA E I PROTESTANTI

primato e fu  
egli Apostoli.

va per la so-  
o apostolo in

(I. 15). Pietro  
coste uscì ad

to ai Giudei  
(II. 14). Egli

(III 8). Egli  
Anania e Saf-

Egli scomu-  
t. VIII. 9-24);

gentili (Att.  
e il Concilio

prime la que-  
ti (Att. XV.

Protestanti.

venne Cefas

stei in faccia,

(Gall. II. 12);

dove è scrit-  
on possa fare

suo superiore?)  
di vedute nel

giudei conver-  
S. Paolo; ma

pratico e non

on essere stato  
sommi Apo-

Come si con-  
to di Pietro?

Si concilia benissimo, perchè nei carismi dell'apostolato erano uguali; ma la giuristizione suprema l'aveva solo Pietro.

S. Pietro scrive: Esorto gli anziani tra voi, io che sono anziano con loro (II. Pet. V. 1). Dunque S. Pietro non si teneva per capo! Stoltissima conclusione. Anche adesso il Papa non chiama tutti i Vescovi « fratelli »?

Gli apostoli mandarono Pietro e Giovanni nella Samaria (Att. VIII. 18). Mandare un Papa? esclamano i Protestanti, e rimangono a bocca aperta. Ma chi li mandò? Gli Apostoli. E tra gli Apostoli non c'era anche Pietro? Di comune accordo dunque fu deciso che Pietro andasse nella Samaria.

Il primato di Pietro si trasmette a tutti i successori, ossia ai Romani Pontefici. - La Chiesa di Gesù Cristo deve durare sino alla fine dei secoli: eterna deve essere la rupe su cui si aderge, eterno il re di questo regno, eterno il Pastore di questo ovile. E' falso dunque che questi erano privilegi personali di Pietro; erano invece prerogative di tutti quelli che a Pietro succedono.

(continua)

## Oratorio S. Filippo Neri

Come in precedenza fu già annunciato, si torna a confermare, che la data della inaugurazione della nuova sede dell'Oratorio San Filippo Neri resta fissata per il prossimo 8 giugno.

Il programma da seguirsi in tale evento è il seguente:

1. Saranno tenuti due corsi di predicazione nella cappella del vecchio Oratorio per preparare gli animi a celebrare con purità di coscienza la solenne festa. Il primo, destinato ai piccoli, sarà tenuto dal 26 al 31 maggio e predicato dal M. Rev.do D. Antonio Azzollini. Il secondo, destinato agli adulti, andrà dal 2 al 6 giugno e predicherà il M. Rev.do Don Michele Carabellese. Entrambi i corsi si chiuderanno con la Comunione dei partecipanti.

2. Il giorno 7 giugno nelle ore pomeridiane, con processione solenne avverrà il trasferimento della sacra Immagine del Cuore Immacolato di Maria alla nuova cappella. Vi potranno prendere parte gli Oratoriani, gli Amici ed i Benefattori dell'Istituto. La giornata si chiuderà con la benedizione della Cappella e con il canto del *Te Deum*.

3. L'8 giugno sarà consacrato alla inaugurazione. Al mattino alle ore 8 S. E. Mons. Vescovo celebrerà il basso Ponteficale nella nuova cappella. Un piccolo coro di Oratoriani accompagnerà la santa Messa con canti tratti dalla *Missa Pontificalis* di Mons. L. Perosi. Nelle ore pomeridiane sarà presentato l'omaggio dell'Oratorio ai suoi piccoli e grandi Benefattori con una solenne accademia. I canti verranno eseguiti dai giovani e ragazzi dell'Oratorio.

La SS. Trinità, nella cui solennità liturgica coinciderà la nostra festa, gradisca per le mani della Beatissima Vergine Maria l'omaggio della nostra fede.

## IL POSTO DI DIO

*La pace sia con voi! Sia, cioè, in voi la tranquillità dell'ordine. Ora vi è ordine, quando ogni cosa sta al suo posto. Quando invece le cose - tutte o alcune - sono fuori di posto, si ha il disordine, che è sempre il principale ostacolo all'avvento della pace. Ma riflettete ora, dilettissimi figli: Dio è sempre e dappertutto al suo posto. E' al suo posto non solo nelle chiese, ma anche nei cuori, nelle menti, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle vie e nelle piazze, nei partiti e nei sindacati, nei comuni e nei parlamenti. Tutto Egli ha fatto dal nulla, tutto è da Lui; tutto dunque appartiene a Lui, assolutamente senza limiti di tempo, di luogo, di circostanze.*

*Quando pertanto un uomo o un certo numero di uomini, facendo cattivo uso del libero arbitrio, considerano e trattano Dio come un estraneo in qualche campo della vita privata o pubblica, ecco il disordine, ecco il presupposto per distruggere in esso la pace.*

Pio XII il 19ju s. ad impiegati e funzionari

## LA NUOVA CORONA alla VERGINE DEI MARTIRI

Siamo informati che prossimamente saranno pronte le nuove corone d'oro che la pietà del popolo mollettense, dopo il furto sacrilego dell'anno passato, ha voluto preparare alla Celeste Protettrice e al Divino Infante.

Il progetto, come è noto, è del chiarissimo nostro concittadino scultore Professore Giulio Cozzoli, mentre la esecuzione è stata affidata ad una delle primarie ditte di Napoli.

In linea di massima sembra certo che la solenne incoronazione sarà fatta nel prossimo mese di giugno e sarà preceduta da celebrazioni religiose in Cattedrale dal 22 al 29.

## MOLFETTA

### Festa del Vescovo

Il 12 u. s., festa di S. Achille ed onomastico del nostro Ecc.mo Vescovo, tutta l'Azione Cattolica ha festeggiato il venerato Capo della Diocesi, esprimendogli i sensi della riconoscenza, dell'amore e della fedeltà.

Al mattino in Cattedrale l'Ecc.mo Pastore celebrò il divin Sacrificio a cui presero parte gli organizzati ed i dirigenti.

Dopo la S. Messa Fanciulli di A. C. del Proventorio espressero con semplici parole gli auguri e consegnarono una Pergamena ricordo.

**Corso di cultura religiosa** - Il cinque maggio s'è chiuso il corso di cultura religiosa, che il Rev. Assistente ha tenuto alle maestre del Movimento sul tema: « Il libro di Dio ». Nelle prime lezioni ha illustrato i criteri da adottare nello studio delle Sacre Scritture. Ha poi trattato, alla luce della Bibbia, l'educazione in generale ed i mezzi fondamentali di essa: la preghiera, l'ubbidienza, la correzione, il lavoro.

Contemporaneamente la vice presidente teneva conversazioni di didattica sugli episodi biblici inerenti ai vari argomenti trattati.

**Il Precetto della scuola** - Un'iniziativa nobile, che pare sia diventata una tradizione dei maestri cattolici, s'è attuata anche quest'anno con lusinghiero successo: il Precetto nella scuola. Una particolare preparazione, fatta degli stessi sacerdoti, presso i diversi edifici scolastici, hanno avuto i giovani delle scuole popolari, prima di soddisfare al Precetto.

Ugual cura hanno avuto i maestri coadiuvati dalle donne cattoliche, nel chiamare, assistere e guidare tutti gli scolari, d'ambidue i Circoli Didattici, che dopo essersi cibati del Pane di Vita, hanno invocato benedizioni di pace sulla famiglia, sulla scuola, sulla Patria.

D/3 Rev. Pri m.  
Can. Girolamo de GIOIA  
Curia Vescovile 'CITTA'

a. XXVIII  
11

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia  
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte  
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952  
7  
GIUGNO

## Due mirabili affermazioni e mirabili comandi

Sul monte di Galilea, da Gesù indicato nella notte suprema della cena, si recarono gli undici Suoi, giusta il Vangelo di oggi. E come videro il Maestro, senza indugio, lo adorarono. Eppure quanto avevan dubitato della Sua nuova Vita; della sua Risurrezione! Ma Gesù nelle Sue cicatrici purpuree, aperto il costato, raggiante dal volto sensi divini, sotto la cupola del cielo parlò: *A me è dato ogni potere in cielo e in terra.*

Sublime affermazione giammai pronunciata da labbra umane! Si sente la Maestà e l'Autorità di Dio!

Colui che Erode vide e rimandò visionario: colui che al cospetto di Caifa si ebbe l'insulto dello schiaffo; chi, deriso dalla soldatesca di Pilato, con nelle mani scettro da burla e sul capo corona di rovi aculeati, esposto al dileggio: *ecce homo*, oggi Vincitor della morte e del mondo annuncia: *A me ogni potere in cielo e in terra.* Affermazione incontrastabile; sa di Dio.

Chi ascoltò il grido rivoltoso: *non abbiamo altro re fuor di Cesare*, parla come Colui che porta scritto al lembo di Sua veste: *Re dei re, dei sovrani il Sovrano; A me ogni potere in cielo e in terra.* Affermazione universale dunque: a Me far leggi, a Me giudicare, a Me il potere di esecuzione.

— E questo potere non si appartiene a Gesù come Dio Creatore? — Ben è vero.

Il Salvatore qui parla del potere qual Uomo-Dio. Egli Dio e Figlio di Dio affida ogni potere al Figlio della Vergine di Nazaret. Egli Dio e Figlio di Dio affida ogni potere al Messia. Potere abbracciante spirito e materia; visibile e invisibile; ogni sorta prodigi e miracoli; il Regno universale Suo: Cielo e terra. Potere conquistato col Sangue Suo. — Dal Padre Suo? in premio?

— Ascolta lo Spirito Santo in Paolo di Tarso: *Umiliò sè stesso sino alla morte, onde Dio lo esaltò e al Nome di Gesù deve piegarsi ogni ginocchio in cielo, in terra, negli abissi.*

E in virtù del Suo potere: *A voi*, ai discepoli, *andate* il vostro campo è il mondo intero; *ammaestrate tutte le genti* senza distinzione alcuna; *battezzate nel Nome della Trinità*, rinasceran le anime; *insegnate ad osserrar ciò che ho ordinato.* *Andate, ammaestrate, battezzate, insegnate*: quattro parole impegnative; quattro comandi categorici.

Da quel giorno agli Apostoli sono imposti quattro doveri mentre ricevono l'investitura divina di altrettanti diritti.

— O Signore Gesù, i samaritani, e tu lo sai Signore, ci chiusero le porte e noi desiderammo il fuoco dal cielo su loro!

Poveri discepoli! chi li sosterrà? inermi, poveri, privi di mezzi, senza verun corredo di benchè minima scienza, chi li sosterrà?



n cuor solo e  
capire dove sta  
a pace indivi-  
uale e interna-  
riamo che voi  
di questo spi-  
di là come fiac-  
ghino per tutto  
osì santo.

he tante pre-  
e tanti desi-  
tili.

utte le vostre  
ei vostri cuori,  
vostre anime,  
e tutto questo  
che possa es-  
do intero.

## Popolari

., festa della  
one Case po-  
zzo è in festa.  
ennemente be-  
pella dell'Or-  
neri che si è  
to sul suo suolo  
generosità di  
grandi.

grande opera  
a e morale a  
quartiere della  
ttava assoluta-  
si attrezzatura

meriti quindi  
ualsiasi forma  
ed il consoli-  
stituzione.

o che S. Ecc.  
orerà la prima  
nuova Cappella  
Immacolato di

diiane sarà te-  
to per la pre-  
gio dell'Orato-  
ri.

## Il Papa e i protestanti

*Il Romano Pontefice è il succes-  
sore di Pietro.* — La cattedra di  
Roma fu fondata da San Pietro e  
consacrata col suo sangue. La ve-  
nuta e la morte di San Pietro a  
Roma è della massima certezza sto-  
rica, ed ha avuto nuova conferma  
nei recenti scavi fatti nella Basilica  
Vaticana. S. Ireneo scrive: « a que-  
sta Chiesa devono far capo tutte le  
Chiese per il suo primato ». (Adv.  
Haer. L. III, c. 3).

*Il Papa è infallibile quando in-  
segna come maestro universale ciò  
che riguarda la Fede e i costumi.* —  
Gesù pregò per la Fede di Pietro,  
perchè non venisse meno, ed egli  
deve confermare i fratelli. Gesù  
promise che sarebbe stato con la  
sua Chiesa sino al tramonto dei  
secoli.

Non è lo stesso infallibilità e im-  
peccabilità. Anche i Papi possono  
peccare, tanto è vero che si confes-  
sano; ma non possono sbagliare  
quando c'insegnano le verità della  
Fede.

*Dove sta Pietro quivi è la Chiesa.*  
— Chi non è pasciuto da Pietro  
non appartiene al gregge di Cristo.  
Per maggiori spiegazioni su que-  
sto argomento, leggi l'opuscolo del  
P. Vittorio Genovesi: *Il primato del  
Papa e la venuta di San Pietro  
a Roma.*

Da questo piccolo saggio hai una  
nuova conferma che quelli che spar-  
gono simili errori contro la Chiesa  
e il Papa non sono pastori ma au-  
tentici impostori.

## Risultati delle elezioni

Provinciali e Comunali  
nelle tre Diocesi

### Provinciali

**Molfetta:** Democrazia Cristiana voti  
9505; Partito Naz. Mon. e M. I. S. 7565;  
Socialcomunisti 7463; Blocco Dem. 1125.

**Giovinazzo:** Democrazia Cristiana  
voti 2772; Partito Com. It. 2422; Partito  
Soc. It. 325; M. S. I. 1211.

**Terlizzi:** Democrazia Cristiana voti  
2927, Partito Naz. Mon. 4236; M. I. S.  
661; Socialcomunisti 3362.

### Comunali

**Giovinazzo:** Democrazia Cristiana  
voti 3376; Partito Com. It. 1823; Partito  
Soc. It. 437; Ind. Sinistra 487; Sociali-  
sti Democratici 421; M. S. I. 556.

**Terlizzi:** Democrazia Cristiana voti  
3157; Partito Naz. Mon. e M. S. I. 4676;  
Socialcomunisti 3264.

## 2 GIUGNO

In ricorrenza della festa onomastica  
del Sommo Pontefice Pio XII, *l'Osser-  
vatore Romano* presentava la fotografia  
del Papa con queste parole:

*Mentre in così difficile condizione di  
cose umane, impari sono a dominare gli  
eventi della storia le forze degli uomini  
senza l'aiuto divino, e molti sono ingan-  
nati da false dottrine che, sotto le par-  
venze del vero, si oppongono ai principi  
cristiani, a Te Pio XII, Sommo Pon-  
tefice, i fedeli tutti in questo fausto gior-  
no, levano fiduciosi lo sguardo e, ricono-  
scendo in Te colui, di cui sei il Vicario,  
ripetono la esclamazione del Principe  
degli Apostoli: Tu hai parole di vita eterna.*

## Buona Usanza

Aprile 1952

*Suffragi:* Per Chiara Sallustio: il consorte e la figlia Meria L. 5000, gli zii De Robertis Giovanni ed Elisa 2000, Prof. Tangari Angelo e consorte 2000, Ofelia e Maria Tangari 1000, Vincenzina Squeo 1000, Antonio e Rosaria Sallustio 1000, Dott. Donato de Palma 1000, Prof. Angela e Sergio Fontana 1000, Di Leo Giovanni 1000, Operai Officina Ditta Pasquale Sallustio 6000, Antonia e Battista Sallustio 500, Emilia e Vincenzo Sallustio 500, Pasqua ed Angelo Pisani 500, Gemma Allegretta in De Michele 500, Dell'Aquila Carmine 200, Panunzio Michele fu Pietro 1000.

Per Marzocca Francesco: moglie e figli L. 1000, Dott. Giovanni de Gennaro 1000, de Marini Achille 500, Cormio Raffaele 100, Cormio Giovanni 100, Cormio Marta 100, Cormio Matteo 200, Spaccavento Anna Maria 100.

Per Cormio Vincenza: Marzocca Angela 200, Marzocca Ignazio e Matteo 400, Marzocca Linda e Grazia 400.

Per Girolama Rafanelli: il fratello Antonio 300, Rafanelli Maria 200, Tammaco Maria 200 Rafanelli Lucrezia L. 200.

Daliani Poli Dora 200, Simon Anna 200, per Ciannamea Lucrezia: la famiglia 500, per Michele Tattoli: la figlia Anna 1000, per Gaudio Teresa: il marito De Ruvo Donato 400.

Per Domenico Sciancalepore: moglie

e figli 200, il fratello Corrado e famiglia 200, il cugino Giuseppe e famiglia 500.

Per Binetti Maria: la mamma 200, la figlia Rita 200, la figlia Maria 200, la sorella Grazia 200.

*Culle:* Titina e Vito Ranieri per la loro Ida L. 1500.

I coniugi Saverio e Titina Minervini per la loro Rosa 200.

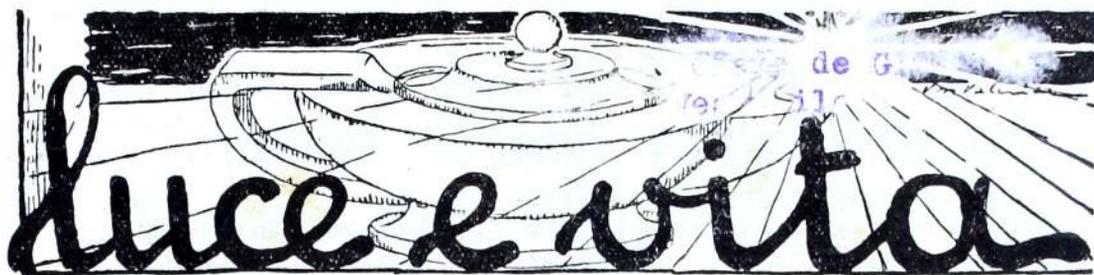
De Bari per la nascita del figlio Sariano Giov. Bat. 100, Azzollini e Cuocci Agnese per il loro Pino 200. Tommaso ed Antonia Capurso per il loro Felice L. 200.

*Nozze:* I coniugi Minervini e la figlia Cecilia 500, Tommaso ed Angela Boccassini per la figlia dott. Maria 2000, Eccelsa Minervini ed Angelo de Gennaro 200, Giglione d'Alessandro Musti 500, Iannone Losito 200 Adele Claudio 100, D'Alto Sergio e Porta Elisa 500. Francese Maria per la sua laurea 200. Il Dott. Nicola Maggialetti fu Francesco per l'onomastico di sua moglie L. Pia 500.

---

*Le feste per l'incoronazione della Madonna si svolgeranno dal 29 giugno al 6 luglio. Nel prossimo numero daremo il programma dettagliato.*

*Mamme, per rendere gioiose e sane le vacanze dei vostri figlioli, fate leggere: Vera Vita, Corrierino, Il Vittorioso, La vispa Teresa. Li troverete presso l'edicola "Stella Maris".*



a. XXVIII  
12

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia  
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte  
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1952  
21  
GIUGNO

## *Alla Vergine S.S.<sup>ma</sup> dei Martiri*

Ad un anno di distanza dal furto sacrilego che tolse alla nostra Protettrice ed al Divin suo Figlio il diadema d'oro da noi offertole in segno di riconoscenza e di filiale amore, godiamo di poter nuovamente cingere di corona la sacra immagine a nome di tutto il popolo che spontaneamente ha concorso

a riparare l'atto di figli traviati.

Le nuove corone più belle e più ricche delle rubate, opera dello scultore Prof. Giulio Cozzoli, sono state cesellate a Napoli dalla Ditta Serrichiello.

L'incoronazione sarà preceduta da una settimana di preparazione secondo il seguente

### **P R O G R A M M A**

**Sabato 28 giugno:** Ore 18.30: Trasporto del quadro della Madonna dal Santuario in Cattedrale.

**Domenica 29 giugno:** Sacra Ordinazione Generale in Cattedrale. — A sera inizio del Settenario predicato fino al 5 luglio, ore 19.45. Predicherà Padre Vincenzo Pizza O. F. M.

**Giovedì 3 luglio:** Giornata della Fanciullezza. In Cattedrale santa Messa per i Fanciulli con Comunione generale ed omaggio floreale alla Madonna.

**Domenica 6 luglio:** Al mattino Solenne Pontificale celebrato da S. E. Mons. Vescovo con l'intervento del Seminario Regionale. — Al pomeriggio prima della processione in Piazza Purgatorio S. E. Mons. Vescovo procederà alla Incoronazione della Vergine e del Divin Infante. Seguirà la processione. Una salve di 21 colpi accompagnerà la cerimonia.

**Lunedì 7 luglio:** Il quadro della Vergine sarà riportato in processione al Santuario.

*Per la circostanza la Cattedrale sarà addobbata dalla Ditta De Fazio di Barletta che allestirà anche il Carro con cui si trasporterà la venerata Immagine nelle processioni. Presterà servizio il locale Concerto Bandistico.*

## LA BENEDETTA Dall'Oratorio San Filippo Neri FRA LE DONNE

Se è lecito paragonare i piccoli ai grandi avvenimenti, si dovrà definire tutta la festa che si svolse in occasione della inaugurazione del nuovo Oratorio S. Filippo Neri un novello trionfo del SS. Cuore di Maria. Lo stesso Ecc.mo Pastore che ha seguito passo passo lo sviluppo della nuova sede, le svariate e numerose difficoltà superate, nelle parole che chiusero il trattenimento lirico - musicale dell'8 c. m., affermò con evidente soddisfazione, che l'Oratorio S. Filippo non poteva e non potrà eclissarsi perchè sopra di esso ha vegliato e veglia un cuore materno e potente, il cuore di Coei che tutto sa e può ottenere da Dio.

E l'Oratorio è sommamente felice di aver fatta una simile scelta nel lontano 1944 quando iniziò il suo apostolato, ed è grandemente onorato non tanto per le mete raggiunte o per i progressi fatti, quanto per aver prestato alla sua celeste Patrona una nuova occasione di mostrarsi a noi vera Mediatrix di Grazia. E al popolo cristiano di esprimerle la sua devozione e le sue lodi.

Difatti la manifestazione del giorno 7 che doveva mantenersi nelle modeste proporzioni di un trasloco, acquistò l'aspetto di un vero trionfo. La partecipazione del popolo fu spontanea e devota. Il rimpianto del rione che perdeva la Cappella dove lo sguardo dolce della Vergine SS. aveva dispensato per diversi anni conforto e virtù, si uni-

va alla gioia del nuovo rione che doveva ospitarla. Sembrava che gli abitanti delle Case popolari dovevano rimanere isolati non soltanto dal paese, ma anche dal movimento religioso.

Ma sopra di essi si è effusa come sempre la misericordia del Signore che ha destinato per essi il SS.mo Cuore della sua tenera Madre, come pegno di benedizione e di grazia.

Consci di un simile favore celeste, in quella circostanza si sentirono animati da un novello spirito

soprannaturale ed accendendosi da di gioia la sacra

Ora il SS. Cuore di Maria, nella sua modesta, piena ospitalità, ed attendendo il grande giorno, in cui dei suoi benefattori si compie l'azione di innalzare su un degno tempio il suo trono.

Che il Cuore di Maria quanti la visiteranno pregheranno, efficaci, ordinate, laboriosa, vi da i loro cuori più umili, più simili al suo

## FESTA IN CIELO LETIZIA DEGLI ANGI

Chi misurar potrà l'altezza e la profondità, *altitudo et profundum*, della generosità di Dio?

La distanza che separa il cielo dalla terra è sempre minore della distanza tra il cuore di Dio e l'opera dell'uomo. Dell'uomo che pur scintilla divina, rimane povera foglia dal vento portata, ombra che fugge. *E se orgoglio innalza, come cedro del Libano, ohimè! ripassai, e più non lo vidi. Oh! le ali della misericordia di Dio, esse il mio rifugio* esclama Davide; *Egli solo conosce di che siam fatti, la polvere nostra Egli sol perdona. Oh! le sue gran braccia.*

Il Vangelo di oggi definisce la Misericordia divina; ascoltiamo. Nel terzo anno di Sua missione Gesù passò per la Galilea ma i nemici

Suoi non lo perdevano *amavan essi più le tenebre e la luce. E mentre peccavano intorno a Lui, la dolcezza di Sua dottrina, i sepolcri imbiancati si allontanavano da Lui le tenebre opposte si scontravano e la Santità. Non vultis tendere coi peccatori, l'occhio dei peccatori, l'occhio dei peccatori, l'occhio dei peccatori. Redentore rispondeva loro: non*

Poveri farisei! non la pedagogia divina! non odia il peccato ma non lo perverte: *che si convertano e detesta la nefandezza ma ama l'umana creatura, ah! dal peccato. E chi di voi, dice*

olsero con grimmagine.

di Maria è colata casa, dove d'averle data il giorno, il la munificenza gli darà occallo stesso suolo e custodirà il

Maria ispiri a , a quanti la propositi di vita rtuosa, che ren- duri, più geneo.

## GELI

van di vista: tenebre che la tori si affolla- tratti dalla trina, i farisei studiavano alrbe. Due forze no: il maligno edete? se la in- obbrobrio degli on essi. E il a con due pa-

on intendevano Gesù odia ed ama il peccato e viva. Odia zza del peccato eatura, la Sua cato deturpata. alle turbe, ha

*cento pecore e se ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro la smarrita, sin quando la ritrovi? E ritrovatala, oh! gioia! tutti i sudori tutti li dimentica e sacrifici e palpiti, ed affanni. E poi: rallegratevi meco, vicini, ho rinvenuto la smarrita. Così in cielo sarà festa per il peccator pentito.*

E mirando tra la folla Egli vide, forse numerose le donne, per cui: *Chi è quella donna, aggiunse: che avendo dieci dramme (dramma, moneta corrispondente al lavoro di un giorno), se mai ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e fruga e ovunque con cura finchè non la ritrovi? E ritrovatala, grida alle vicine: rallegratevi meco, ho ritrovata la perduta moneta! Così si fa letizia davanti agli Angeli di Dio per il peccator pentito.*

Festa, dunque, in cielo e letizia di Angeli per un convertito!

— Come! Non è sempre una la gioia dei beati? che l'attingono da Dio nella beatifica visione? la quale è assoluta come Dio e aumentare non può nè diminuire?

— Osservazione che merita chiarificazione. Le due espressioni sono del Maestro divino: *Festa in cielo e letizia di Angeli* e come tali vanno studiate. Si appartengono alla Sapienza eterna. Saran quelle due frasi moniti? anzi due inviti amorevoli del *Suo gran Cuore*? A, voi peccatori abbiate tanta e piena fiducia nella generosità divina; *iacta cogitatum tuum.*

A voi Apostoli, miei seguaci, siate sempre pronti a far crescere i convertiti: *sint lumbi vestri praecincti.* Il trionfo della misericordia di Dio sono i peccatori. Ecco; *festa in*

*cielo e letizia degli Angeli.*

E altro e altro vogliono significare queste due frasi! Vorrebbero esse illustrare i detti dello Spirito Santo: *io sto alla porta del tuo cuore e picchio? Se l'anima tua scarlatta fosse, bianca qual neve io la farò?*

Sarebbero esse sintetizzate dall'Apostolo delle genti: *Dio di ogni consolazione e di ogni conforto?*

Vorrebbe Gesù con quelle due frasi far gustare ai suoi avversari la visione della verità, il cielo? e far notare che la menzogna è la caratteristica dei nemici del Salvatore?

Di qui; chi mentisce è nemico di Gesù. Chi mentisce, mentisce a sè stesso, violando le leggi eterne infuse da Dio nel cuore e dal Cristo ribadite.

Quelle due frasi: *Festa in cielo, letizia degli Angeli* come dense di pensiero!

E' più facile scandagliare il cielo che misurare la portata delle frasi del Verbo Gesù.

### Mons. Palmiotti

*O Giovane, sii povero, e tale continua ad essere, finchè ti vedi intorno gente che arricchisce per frode e slealtà; non ambir cariche, non poteri, finchè vi ha chi ne acquista vilmente; sopporta che le tue speranze vadano deluse finchè altri compie le sue a prezzo di adulazioni; evita quella amichevole stretta di mano per ottener la quale ci si prostra a striscia.*

*Ammantati della tua virtù e procacciati un amico ed il pane di ogni giorno.*

*Che se ti verrà fatto di incantare sulla tua via, preservando l'onore da ogni macchia, ringrazia Iddio e muori contento.*

## MOLFETTA

**Nella G. I. A. C.** - Le nostre Associazioni di Gioventù maschile hanno sostenuto la gara diocesana di cultura religiosa classificandosi secondo la seguente graduatoria:

**Effettivi:** 1. Frassati, 2. San Giuseppe, 3. San Domenico, 4. Saverio De Simone, 5. San Giovanni Bosco, 6. Vico Necchi.

**Aspiranti:** 1. San Domenico, 2. Frassati, 3. San Giuseppe, 4. Saverio De Simone, 5. Vico Necchi, 6. San Giovanni Bosco.

Le Sezioni prime classificate hanno già sostenuto l'esame regionale, a cui ha anche partecipato la Sezione Aspiranti B. Dom. Savio del Preventorio.

Anche nell'Istituto Provinciale Apicella è sorta un'Associazione interna di G. M. che è stata intitolata a San Francesco di Sales.

Benvenuto ai nuovi fratelli di A. C. da parte di tutti i tesserati di Molfetta.

**Parrocchia S. Gennaro.** - Si avvertono tutte le Gorettine e i devoti di Santa Maria Goretti che la novena alla Santa si inizierà il 30 giugno e il 9 luglio vi sarà la festa con Messa cantata e panegirico alla sera. Durante la novena saranno benedetti il nuovo tosellino e lo stendardo.

La processione per tutto il paese sarà fatta il 3 agosto.

**Domenica 22 giugno:** Giornata di Santificazione Sacerdotale; la parte conclusiva si terrà in Cattedrale alle ore 19.30 con un'Ora di Adorazione Solenne, con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo, del Clero secolare e regolare e dei Seminari Regionale e Vescovile.

## Buona Usanza

**Culle:** Saverio ed Annita Corrieri per il loro Tommaso 100, Domenico e Carmela Mezzina per il loro Antonio 100, la piccola

Enza Modugno per il fratellino 300, la zia Binetti 200, Mongello Corrado per il piccolo Vito 200.

**Cresima:** Mauro e Marta de Sanctis per la loro Maria 100, la commara Angione Caterina 200, famiglia Cafarella per il nipotino 200. Aurora Maria per la figlia Angela 100, Pacifico Chiara 50, Bellifemini Marta per suo figlio Mauro 200, Ispettore Principale Forestale Andreola dott. Nicola per la sua Rita 1000.

**Nozze:** Corrado ed Antonia Tatulli per la figlia Maria 500. Guarini Gadaleta 200, Francesco e Bettina Sgherza per il loro Leonardo 1000, Mastropiero Giovanni Batt. per il figlio Saverio 1.500, Pia Basile per la figlia 500, Pasquale e Maria Azzollini 500, Cosmo e Nicoletta de Muso 200.

**Suffragi:** Per Giacomina Mancini: Laura e Gaetano Ciccolella 1000, Schiraldi Giuseppina 500, Aldo e Giovanna Schiraldi 500, per Spaccavento Leonardo: famiglia Corrado Mininni 570, Leonardo de Sanctis 300, Vincenzo e Lucia Azzollini 500, Spaccavento Salvatore 200, Saverio Fasciano 500, Lucrezia Fasciano 500, Fasciano Giovanni 600, Zanna Vincenzo 200.

N. N. per aiuto medicine al piccolo Ciccolella Mauro.

Gruppo Donne Cattoliche dell'Immacolata L. 1500.

**Onomastico:** Dott. Nicola Maggialetti fu Francesco per l'onomastico della sua signora Pia L. 500.

Nietta Messina-Costa per il suo onomastico L. 1000.

**Rettifica al Bollettino N. 11:** Per la morte di Chiara Sallustio: Panunzio Michele fu Pietro L. 2000.